

Comune di

Monticelli Brusati

Provincia di Brescia

Documento Unico di Programmazione

2024-2026

D.U.P. SEMPLIFICATO

Con il termine programmazione si intende quel processo di analisi e valutazione che mettendo a confronto tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, relativamente ad un periodo di tempo predefinito, le attività e le risorse necessarie al fine di dare risposte ai bisogni sociali e migliorare la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente. Tutte le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2018, pubblicato in G.U. n. 132 del 9/6/2018 ha ulteriormente "semplificato" il Documento unico di programmazione semplificato per i comuni fino a 5.000 abitanti e ha consentito senza ulteriori deliberazioni, l'approvazione dei seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165;
- g) altri documenti di programmazione.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 22.07.2019 sono state presentate le linee programmatiche relative ad azioni e a progetti da realizzare nel corso del mandato 2019-2024. Tale documento comporta il confronto delle linee programmatiche dell'Amministrazione con le effettive possibilità operative dell'ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nel reperimento delle risorse finanziarie e nella realizzazione di investimenti e opere. Con

l'approvazione delle linee programmatiche di mandato l'Amministrazione ha indicato gli obiettivi, realizzabili in ragione delle reali risorse finanziarie disponibili, in modo da poter misurare il raggiungimento degli stessi nell'arco del quinquennio.

Le politiche da sviluppare sono caratterizzate da un'azione che intende mettere al centro la persona e il territorio. Pertanto le azioni da intraprendere necessitano d'interazione e comunicazione fra cittadini e amministrazione, trasparenza, innovazione, concretezza e credibilità partendo da un atteggiamento di ascolto e prossimità. Le azioni indicate dovranno inoltre essere improntate da realismo e sostenibilità.

Si precisa che l'orizzonte temporale a cui le linee programmatiche si riferiscono riguarda le annualità 2019-2024 nelle quali è ricompreso l'orizzonte temporale del presente documento che riguarda le annualità 2022 e 2024.

Per ciascun punto del programma di mandato 2019/2024, nello schema seguente vengono sintetizzati i relativi **indirizzi strategici**:

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		INDIRIZZI STRATEGICI
1	<i>Partecipazione</i>	1.Favorire la partecipazione della cittadinanza attraverso la sussidiarietà sia verticale che orizzontale, sviluppando anche i rapporti con le Associazioni
2	<i>Politiche sociali</i>	1 Creare le condizioni per l'effettivo sviluppo della personalità sia in ambito dei rapporti familiari e sociali volta al benessere psico-fisico , all'interno di tutte le fasce di età. 2. Potenziamento e sviluppo interventi a favore degli anziani e delle fasce deboli
3	<i>Istruzione e cultura</i>	1. Promuovere un costante dialogo con la Scuola e le associazioni culturali del territorio. 2.Favorire lo sviluppo della Biblioteca quale centro permanente di cultura.
4	<i>Turismo e promozione del territorio</i>	1.Sostenere l'economia del territorio, attraverso le eccellenze enogastronomiche, valorizzare la cultura, la storia e le ricchezze naturalistiche attraverso i circuiti del territorio del lago d'iseo e della Franciacorta.
5	<i>Sport e tempo libero</i>	1.Valorizzazione dello sport in tutte le fasce d'età, offrire la possibilità di tessere relazioni sociali e con

		un particolare attenzione agli adolescenti in modo da contrastare il disagio giovanile
6	<i>Urbanistica</i>	1.Valorizzazione della programmazione territoriale con particolare riguardo ai centri storici
7	<i>Ambiente e territorio</i>	1.Favorire la cura dell'ambiente in tutti gli aspetti (aria-acqua-rifiuti ecc) al fine di migliorare l'ambiente in cui viviamo.
8	Sicurezza e protezione civile	1.Favorire una diversa percezione del rischio, oltre alla valorizzazione della Protezione civile per la promozione della tutela del territorio

1. Partecipazione

L'Amministrazione, nel rispetto dei diritti dei cittadini, intende promuovere la convivenza civile in modo che ogni persona e ogni gruppo sociale trovino le migliori condizioni possibili di crescita e di sviluppo.

Al centro dell'azione amministrativa sarà quindi posta la persona con le sue necessità, le sue aspettative, i suoi innegabili diritti, ma anche con i suoi inevitabili doveri. In questa azione si intende sostenere e incoraggiare al massimo la partecipazione attiva dei cittadini secondo il principio della sussidiarietà orizzontale. Il programma amministrativo, trova il suo fondamento nei valori e principi di onestà, lealtà, trasparenza, spirito di servizio, solidarietà, fedeltà al territorio e alle tradizioni. Le politiche da sviluppare sono in continuità e a completamento del programma del quinquennio precedente e sono caratterizzate da un'azione che vuole interazione e comunicazione fra cittadini e amministrazione, trasparenza, innovazione, concretezza e credibilità.

Rapporti con la cittadinanza

Obiettivi fondamentali sono mantenere vivo e costante il contatto con le persone ed i gruppi che le rappresentano e il consolidamento del rapporto di fiducia fra l'istituzione e i cittadini, implementando da un lato la capacità organizzativa e propulsiva del Comune e, dall'altro lato, sollecitando le persone stesse a contribuire allo sviluppo e alla qualità della vita di Monticelli Brusati secondo il principio della corresponsabilità. Da questa consapevolezza deriva l'obiettivo di assicurare una puntuale informazione e garantire una fattiva partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa.

Per quanto sopra sarà compito dell'amministrazione:

- Continuare a implementare il sito internet rendendolo sempre più consultabile, fruibile e interattivo;
- Creare un canale comunicativo nel quale i cittadini possono indirizzare le problematiche che riscontrano sul territorio, scrivere le loro richieste, opinioni, consigli;
- Attuare specifiche iniziative per fornire servizi ai cittadini utilizzando le nuove tecnologie informatiche;

- Implementare e sollecitare l'utilizzo dell'app comunale;
- Continuare con l'edizione del Monticelli News;
- Incentivare gli strumenti di partecipazione pubblica, come l'assemblea e la consultazione al fine di consentire alla cittadinanza la possibilità di avere voce nelle decisioni che riguardano i temi più rilevanti del nostro paese.

Rapporto con le Associazioni

Nella convinzione che sia necessario unire tutte le forze presenti nel territorio al fine di perseguire il “bene comune”, l'amministrazione intende essere particolarmente vicina a tutte le associazioni e alle agenzie educative di cui Monticelli è ricco ponendosi anzitutto in atteggiamento di ascolto, sostegno e piena collaborazione.

Al fine di raccogliere le istanze che provengono dal territorio e unire le varie sensibilità, sarà consolidata “La consulta delle associazioni”. Questo tavolo sarà anche il momento nel quale coordinare le varie iniziative a favore del territorio finalizzando gli sforzi evitando sovrapposizioni nelle varie iniziative; a tale proposito si continuerà con la predisposizione del calendario degli eventi annuali.

2. Politiche Sociali

La garanzia dei servizi alla persona è una delle più concrete espressioni di sviluppo sociale nella consapevolezza che il dovere di fornirli spetta prioritariamente al Comune. Nell'assolvere a questo mandato l'Amministrazione deve individuare tutte le risorse che le consentano di rispondere in modo mirato ed efficace ai bisogni del singolo cittadino senza prescindere dalla preziosa e indispensabile risorsa costituita dal “patrimonio di solidarietà”, rappresentato, nelle sue molteplici espressioni, sia da singoli cittadini che da gruppi organizzati, che l'amministrazione continuerà a valorizzare e sostenere in tutte le sue forme.

Sarà obiettivo fondamentale dell'Amministrazione garantire, migliorare e potenziare i servizi già in essere: il SAD (servizio assistenza domiciliare) l'ADI, i pasti a domicilio, il telesoccorso, il segretariato sociale e la consulenza da parte degli assistenti sociali, il trasporto dei disabili presso i centri di socializzazione/rieducazione, il trasporto di persone con particolari difficoltà per fare visite mediche o indagini diagnostiche.

Con il fine di offrire maggiori servizi e rendere più efficienti gli esistenti, è intenzione dell'amministrazione trovare sinergie per adeguare e ampliare la nostra casa albergo "La Baroncina", rispondendo a un bisogno coerente con i dati epidemiologici emergenti.

Il Comune dovrà promuovere, tenuto conto della programmazione nazionale e regionale, le condizioni per l'esercizio associato delle funzioni sociali da parte dei Comuni appartenenti al nostro Distretto di afferenza contribuendo alla realizzazione delle azioni da intraprendere sul territorio.

Sarà inoltre obiettivo dell'amministrazione, in collaborazione con la Parrocchia, l'Oratorio e tutte altre associazioni, la promozione di progetti di educazione sanitaria e di stili di vita salutari. Questi interventi dovranno essere rivolti in particolare agli anziani e più in generale alla popolazione.

Nell'ambito delle più ampie politiche sociali dovranno trovare spazio gli interventi mirati alla fascia adolescenziale. L'attenzione ai giovani - ai loro problemi, aspettative, linguaggi — è una priorità e l'obiettivo primario è la “prevenzione”. Ciò richiede interventi mirati e flessibili, grazie ai quali i giovani siano posti nella condizione di vivere il loro processo di crescita da protagonisti e,

contemporaneamente, avvertano attorno a loro una rete solidale, costituita da validi e credibili interlocutori. Sarà quindi necessario:

- Creare una consulta giovanile per favorire la partecipazione dei giovani alle decisioni dell'Amministrazione Comunale sui temi delle politiche giovanili;
- Continuare con il consiglio comunale dei ragazzi;
- Sostenere tutte le attività finalizzate allo sviluppo e alla crescita dell'aggregazione e socializzazione giovanile;
- Attuare, in stretta sinergia con la scuola e le altre agenzie educative presenti sul territorio, progetti atti a prevenire il disagio e realizzare interventi educativi in materia alimentare, salutarì stili di vita e prevenzione delle dipendenze.

Verranno orientate risorse verso le categorie più deboli e, in particolare, alle famiglie tenendo conto della loro composizione e situazione per la determinazione della tariffa di compartecipazione ai servizi comunali, ciò al fine di venire in sollievo delle famiglie, soprattutto quelle con più figli o con persone fragili al proprio interno.

Sarà inoltre cura dell'amministrazione intervenire miratamente aiutando le persone in particolari situazione di difficoltà anche attraverso l'emissione di bandi appositamente dedicati.

Viene confermato l'obiettivo di non aumentare il contributo dei cittadini ai servizi.

3. Istruzione e Cultura

Nella convinzione che, oggi più che mai, la scuola riveste un fondamentale ruolo educativo e formativo per la crescita di donne e uomini come cittadini consapevoli e responsabili, l'amministrazione intende operare nel rispetto dell'autonomia dei vari soggetti coinvolti e cooperare pienamente con l'Istituto Comprensivo Ome - Monticelli, Polaveno e Brione; Saranno valutati puntualmente i reali bisogni per dare una risposta mirata agli stessi.

Una particolare attenzione sarà posta all'analisi degli spazi/locali delle strutture scolastiche e della scuola materna al fine d'individuare i reali bisogni, evidenziare le priorità e, se ritenuto necessario, pianificarne l'adeguamento.

Mediante il Piano per il Diritto allo Studio, saranno sostenuti i progetti educativi, mirati all'innalzamento qualitativo della scuola.

Per gli alunni delle scuole medie si continuerà a contribuire alla spesa per i testi.

Nel confermare il più ampio sostegno alla Scuola Materna, verranno valutate, di concerto con i responsabili, le azioni per promuovere e implementare i servizi disponibili, con particolare riguardo per l'asilo nido e il sostegno alle famiglie per la sua fruizione in risposta ad un crescente bisogno.

Il tema dei "diversamente abili" e dell'integrazione scolastica è una problematica impegnativa che deve prevedere l'interazione tra famiglia, scuola e territorio nell'attuazione di un progetto pedagogico unitario.

L'Amministrazione opererà per offrire un servizio di qualità e una proposta educativa in sintonia con le esigenze del bambino. Una particolare attenzione sarà posta alla tutela di questi soggetti con l'impegno ad affiancare loro qualificati operatori di sostegno anche alla scuola materna. Al fine di

favorire l'inserimento scolastico degli studenti extracomunitari si sosterranno i progetti, anche di alfabetizzazione, che la scuola vorrà promuovere; questi progetti dovranno raccordarsi con azioni atte ad avvicinare e comprendere le nuove culture, al fine di favorire una più agevole integrazione nella nostra organizzazione sociale dei cittadini extracomunitari.

Sarà riconosciuto e sostenuto l'impegno degli alunni particolarmente meritevoli attraverso iniziative atte a motivare e incentivare l'impegno.

Cultura

Nell'ottica di avere una biblioteca inserita adeguatamente nel territorio in cui opera, che sappia stimolare gli interessi dei fruitori e soddisfare le loro esigenze, indipendentemente dal grado di cultura posseduto, l'amministrazione si propone un costante incremento del patrimonio librario, delle attrezzature idonee alla ricerca e degli spazi così come delle iniziative rivolte ai cittadini. Per questo motivo la biblioteca sarà collocata nella nuova "Casa della cultura" al termine della ristrutturazione dell'immobile "Ex Asilo". In essa avranno spazio le sale da dedicare alla lettura così come allo studio; alcune di esse intendiamo dedicarle agli studenti universitari. Oltre alla biblioteca, presso la casa della cultura sarà collocata anche la nuova sala civica così come la sede della Banda.

La biblioteca potrà così essere ripensata come luogo d'incontro, di educazione permanente e vero centro culturale che sia capace di coniugare varie iniziative quali ad esempio: corsi, convegni, attività teatrali e musicali, esposizioni artistiche. All'incremento delle attività dovrà far seguito un orario di apertura più esteso.

Riconoscendo l'alto valore formativo della musica si sosterrà con convinzione l'attività educativa del Corpo Bandistico, quale realtà viva e di servizio per la nostra comunità, oltre che luogo d'incontro, dove si sviluppano formazione culturale ed esperienze umane. Come già affermato, la sua sede troverà spazio nella nuova casa della cultura.

Saranno riproposti sia il concorso di pittura sia il tradizionale concerto dell'Epifania.

4. Turismo e promozione del territorio

Monticelli Brusati è nel cuore della Franciacorta, divenuta meta del turismo internazionale. Per tale ragione il paese è già inserito nei circuiti del Territorio del Lago d'Iseo e della Franciacorta beneficiando delle politiche sovra comunali nel campo della promozione turistica e capace di attuare progetti comuni di valorizzazione del territorio. E' obiettivo dell'amministrazione cogliere tutte le opportunità offerte per far conoscere sempre più il nostro territorio e i suoi prodotti.

E' convinzione dell'amministrazione che le politiche di promozione territoriali debbano essere sviluppate in modo sinergico anche attraverso all'adesione da associazioni operanti nel settore. Fondamentale è la cooperazione con tutte le associazioni presenti nel paese e i soggetti interessati, continuare nell'organizzazione della Magnalonga e implementare la fiera legata alla festa dei Santi Patroni Tirso ed Emiliano in collaborazione con la Parrocchia.

L'amministrazione si impegna inoltre a valorizzare i percorsi naturalistici (i vari sentieri, cascate) presenti sul territorio recuperando anche i vecchi sentieri e le strade rurali e a implementare l'offerta dei prodotti locali e così detti "a km zero"; a tal fine continuerà il mercato dedicato ospitato presso il Municipio.

5. Sport e tempo libero

Prosegue l'obiettivo dell'amministrazione di valorizzazione dello sport e in particolare dell'attività di promozione e di educazione sportiva per i ragazzi in età adolescenziale; lo sport, infatti, favorisce il rispetto, la lealtà, l'umiltà, la condivisione, utili a maturare quella socialità che è fondamentale per la crescita personale e per la vita comunitaria.

Pieno sostegno sarà fornito all'associazionismo sportivo in tutte le sue variegate forme ed espressioni. Verrà garantito un puntuale piano di manutenzione delle strutture sportive per renderle sempre più adeguate alle necessità, fruibili ed efficienti.

Sarà riproposto il palio delle contrade come importante momento aggregativo e di socializzazione.

6. Urbanistica

Con l'adozione della variante generale del PGT sono stati ridotti significativamente i nuovi ambiti di espansione residenziale così come le aree con "vocazione a SUAP" (destinate al settore produttivo). L'amministrazione intende quindi continuare nella realizzazione dell'obiettivo di ridurre al minimo il consumo delle aree verdi, di promuovere il recupero del patrimonio edilizio esistente ponendo la giusta attenzione alle esigenze dei cittadini.

In un paese che ha mutato la sua connotazione urbanistica, l'innalzamento della qualità della vita passa anche attraverso la valorizzazione dei centri storici, intesa come fattore di continuità della memoria e come testimonianza di progetti urbani che, nel tempo, hanno saputo trattenere l'impronta originaria. Si prevede quindi la riqualificazione dei centri storici mediante l'adozione di criteri per il recupero funzionale degli immobili da parte dei privati mentre da parte dell'Amministrazione si interverrà sulla riqualificazione delle infrastrutture esistenti (strade, vicoli etc.) e dell'arredo urbano. Obiettivo dell'amministrazione è continuare a profondere ogni sforzo per attuare la bonifica e il recupero dell'area ex Ercos pur coi limiti che la natura privata dell'area impone.

La riqualificazione urbana delle aree centrali di Monticelli Brusati assume un'immensa rilevanza strategica poiché ha l'obiettivo di dotare il paese di un "sistema centro", progettato con una visione unitaria, nel quale si sommino una molteplicità di funzioni di interesse pubblico e privato. L'obiettivo generale da perseguire è racchiuso nell'idea di costruire il "sistema-centro", mediante la realizzazione di strutture che includano diverse funzioni (residenziale, terziario, commercio, servizi pubblici), garantendo un'immagine di spazio urbano continuo. Questi intenti sono inseriti nel PGT vigente che l'Amministrazione ha approvato con il fine di una trasformazione urbanistica pianificata e finalizzata al bene di tutti i cittadini.

Altro obiettivo è realizzare un grande parco urbano nel quale troverà spazio un chiosco, un parco giochi, un percorso salute/fitness, uno spazio per i cani. Questo centrale polmone verde completerà il parco delle querce offrendo un'opportunità di socializzazione e d'incontro. A sud di questo parco, la grande area pubblica sarà completata dalla "zona feste", nella sua nuova veste di spazio polivalente presso il quale sarà realizzata una struttura fissa da adibire a cucina così come troverà spazio la zona mercatale.

7. Ambiente e territorio

Il territorio è una risorsa finita, perciò preziosa per la comunità che va custodita e salvaguardata. La stessa cura va posta all'ambiente da consegnare integro, sicuro e vivibile alle nuove generazioni.

L'ambiente non deve essere considerato solo ecologia in senso stretto, ma abbracciare ambiti più ampi; esso deve essere un riferimento anche quando si affrontano temi cruciali come la programmazione urbanistica, la viabilità, la gestione del territorio, i servizi pubblici. Mai come nell'ultimo quinquennio è stata posta tanta cura e attenzione ai corsi d'acqua. Continuerà con determinazione l'attenzione al sistema di drenaggio urbano e del reticolo ricettore. Sarà attuato un puntuale monitoraggio così come sarà completata l'opera di pulizia e sistemazione degli alvei.

Sarà necessario contenere il degrado e migliorare la sicurezza dei principali percorsi presenti sul nostro territorio anche attraverso la regolamentazione degli accessi e della loro fruizione. Ciò vale anche per le principali strade forestali che attraversano i nostri boschi e, per tale motivo, sarà necessaria una sinergia con i vari corpi preposti alla vigilanza. La cura del verde pubblico continuerà ad essere inclusa come prioritaria tra i lavori di manutenzione del patrimonio comunale.

Il Comune di Monticelli Brusati, in questi ultimi anni, si è particolarmente distinto nella raccolta differenziata. Nel confermare i servizi per la gestione integrata dei rifiuti, sarà implementato e incentivato l'utilizzo dell'Isola ecologica, con l'obiettivo di incrementare la percentuale di raccolta differenziata e nel contempo con l'intento di accrescere la sensibilità e la consapevolezza dei cittadini in merito al problema ecologico. A tale fine saranno poste in essere anche iniziative sul tema della cura dell'ambiente.

8. Sicurezza e protezione civile

L'aspetto sicurezza è una questione rilevante nella vita di una comunità soprattutto se pensiamo a furti, atti vandalici o altri esempi di delinquenza diffusa.

Nella convinzione che la sicurezza non passi solo attraverso azioni di tipo repressivo ma soprattutto da attività di prevenzione. Sarà importante e necessario incrementare l'attività sul territorio da parte della polizia locale in sinergia con le altre forze dell'ordine. Oltre che attraverso la condivisione dei servizi tra le varie realtà comunali mediante accordi con i comuni limitrofi.

Sarà necessario promuovere la sensibilizzazione sulle tematiche della sicurezza stradale nelle scuole, convinti che sia necessario il coinvolgimento delle nuove generazioni su questi argomenti.

La sicurezza chiama in campo ciascun cittadino e per questo saranno poste in essere azioni atte alla sensibilizzazione sul tema e all'incentivazione della partecipazione attiva sostenendo, ad esempio, il progetto di controllo di vicinato per il quale l'Amministrazione ha sottoscritto un accordo con la Prefettura.

Sarà potenziato il sistema di video sorveglianza soprattutto sui punti nevralgici del paese.

Il tema della sicurezza non può che coinvolgere la PROTEZIONE CIVILE; essa dovrà essere decisamente valorizzata e coinvolta nella promozione della tutela del territorio. Si dovranno organizzare eventi formativi e d'informazione ai cittadini così come una simulazione delle azioni previste dal piano di protezione civile che è stato approntato.

Il tema della sicurezza interessa anche le strutture pubbliche e pertanto l'amministrazione proseguirà con determinazione nell'opera di sistemazione e adeguamento degli edifici pubblici soprattutto rispetto alla sicurezza sismica.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Lo scenario economico nazionale e regionale

Bollettino economico n. 4 2023 Banca d'Italia del 13.10.2023

L'economia mondiale rallenta

Nel secondo trimestre la crescita è rimasta solida negli Stati Uniti, mentre il PIL ha frenato marcatamente in Cina, anche per effetto della crisi immobiliare. In estate l'attività economica globale ha decelerato: l'espansione nei servizi si è attenuata ed è proseguita la flessione del ciclo manifatturiero. Secondo le previsioni pubblicate in ottobre dall'FMI, il prodotto mondiale rallenterà nel biennio 2023-24. Le tensioni geopolitiche, accentuate dai recenti attacchi terroristici in Israele, pesano sull'evoluzione del quadro congiunturale globale. La debolezza dell'interscambio di merci grava sulle prospettive del commercio internazionale. Sono tornate a salire le quotazioni energetiche.

L'orientamento delle politiche monetarie rimane restrittivo negli Stati Uniti e nel Regno Unito

Nei mesi estivi l'inflazione di fondo è diminuita negli Stati Uniti e nel Regno Unito, pur rimanendo elevata. La Federal Reserve e la Bank of England, rispettivamente nelle riunioni di luglio e agosto, hanno aumentato di 25 punti base i propri tassi di riferimento, portandoli ai massimi dal biennio 2007-08 e lasciandoli invariati in settembre. L'orientamento della politica monetaria della Banca del Giappone è rimasto invece accomodante. Nel terzo trimestre si è verificato un inasprimento delle condizioni nei mercati finanziari internazionali, alimentato anche dalla revisione delle attese di un rapido allentamento della politica monetaria.

Nell'area dell'euro il ciclo economico resta debole e si riduce l'inflazione

Secondo nostre stime il ristagno del PIL nell'area dell'euro, in atto dallo scorcio del 2022, è proseguito anche nei mesi estivi. Vi hanno inciso le condizioni di finanziamento più rigide e gli effetti dell'alta inflazione sul potere d'acquisto delle famiglie. L'attività rimane fiacca nella manifattura e si indebolisce nei servizi; sono emersi segnali di raffreddamento nel mercato del lavoro. In settembre l'inflazione al consumo e quella di fondo sono scese al 4,3 e al 4,5 per cento, rispettivamente. Nelle proiezioni degli esperti della BCE la dinamica dei prezzi al consumo diminuirà marcatamente nel 2024 (al 3,2 per cento) e nel 2025 (al 2,1). Questo sentiero discendente è sostenuto dalla riduzione dell'inflazione delle voci più persistenti del paniere di beni e servizi.

La BCE ha proseguito nella fase di rialzo dei tassi ufficiali

In luglio e settembre il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato di complessivi 50 punti base i tassi di interesse ufficiali. Il Consiglio attualmente ritiene che i tassi di riferimento abbiano raggiunto livelli che, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento. Ha inoltre ribadito che intende reinvestire in

modo flessibile, almeno sino alla fine del 2024, il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica (PEPP). Nell'area dell'euro il costo dei finanziamenti a imprese e famiglie è ulteriormente salito, riflettendo il rialzo dei tassi ufficiali; i rendimenti sui titoli pubblici decennali sono aumentati, così come i differenziali di quelli italiani con i corrispondenti titoli tedeschi.

In Italia la crescita è rimasta debole in estate

Secondo nostre valutazioni, dopo la diminuzione del secondo trimestre è proseguita la fase di debolezza dell'attività economica in Italia, estesa sia alla manifattura sia ai servizi. Gli indicatori confermano la fiacchezza della domanda interna, che riflette l'inasprimento delle condizioni di accesso al credito, l'erosione dei redditi delle famiglie dovuta all'inflazione e la perdita di vigore del mercato del lavoro. Le esportazioni risentono sia della scarsa vivacità della domanda mondiale, sia dell'attività economica nell'area dell'euro.

Continua a migliorare il saldo di conto corrente

Il saldo di conto corrente è tornato marginalmente positivo, grazie al calo del disavanzo energetico in primavera; gli investitori non residenti hanno manifestato un forte interesse per i titoli pubblici italiani. La posizione creditoria netta sull'estero è cresciuta. Prosegue il miglioramento del saldo debitorio di TARGET2.

L'occupazione rallenta, la dinamica salariale si rafforza e scendono i margini di profitto

Nel bimestre luglio-agosto il mercato del lavoro ha mostrato segnali di rallentamento: l'occupazione e il tasso di partecipazione sono rimasti sostanzialmente stabili. Si è rafforzata la dinamica delle retribuzioni nel settore privato non agricolo, ma le pressioni al rialzo provenienti dai rinnovi contrattuali appaiono nel complesso contenute. I margini di profitto sono diminuiti in tutti i settori.

L'inflazione risale lievemente per effetto dei rincari dei carburanti

Dopo il calo degli ultimi mesi, in settembre l'inflazione al consumo è leggermente cresciuta, risentendo dell'aumento delle quotazioni dei carburanti. L'inflazione di fondo è rimasta pressoché invariata, su un livello nettamente inferiore al massimo raggiunto in febbraio. Le famiglie e le imprese si attendono un allentamento delle pressioni inflazionistiche.

I prestiti bancari si riducono e aumenta il costo del credito

Tra maggio e agosto il credito a famiglie e imprese è nuovamente diminuito. La domanda di finanziamenti è frenata sia dall'aumento del costo dei prestiti sia dalle minori esigenze di liquidità per investimenti. Le indagini presso le banche evidenziano inoltre che il maggiore rischio percepito dagli intermediari e la minore disponibilità a tollerarlo continuano a contribuire a un irrigidimento delle politiche di concessione dei finanziamenti, indebolendone la dinamica. Gli intermediari si aspettano un ulteriore inasprimento dei criteri per la concessione del credito alle imprese. I nuovi crediti deteriorati si mantengono su livelli contenuti.

Secondo il Governo nel prossimo triennio il rapporto tra il debito e il PIL si ridurrebbe solo marginalmente

Secondo i nuovi obiettivi di finanza pubblica – aggiornati dal Governo alla fine di settembre – nel 2023 l'indebitamento netto e il debito in rapporto al PIL continuerebbero a diminuire e si collocherebbero rispettivamente al 5,3 e al 140,2 per cento. È programmata per il 2024 un'espansione del disavanzo rispetto al quadro a legislazione vigente di circa 0,7 punti percentuali del prodotto. L'indebitamento

netto scenderebbe gradualmente nei prossimi anni, fino al 2,9 per cento del PIL nel 2026. L'incidenza del debito sul prodotto nel prossimo triennio segnerebbe una riduzione solo marginale, con rischi tendenzialmente al rialzo.

Il PIL rallenterebbe nel triennio 2023-25 e l'inflazione scenderebbe marcatamente

Nello scenario di base del nostro quadro previsivo il PIL aumenterebbe dello 0,7 per cento quest'anno, dello 0,8 nel 2024 e dell'1,0 nel 2025. La crescita risentirebbe dell'inasprimento delle condizioni di finanziamento e della debolezza degli scambi internazionali; beneficerebbe invece degli effetti delle misure del PNRR e del graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie. L'inflazione si ridurrebbe al 2,4 per cento nel 2024 (dal 6,1 del 2023) e all'1,9 nel 2025. Il calo riflette il netto rallentamento dei prezzi all'importazione, determinato soprattutto dalla flessione in termini tendenziali dei corsi delle materie prime energetiche. L'inflazione di fondo scenderebbe al 2,3 per cento nel 2024 (dal 4,6 del 2023) e all'1,9 nel 2025, in linea con il progressivo svanire degli effetti dei passati rincari energetici e con il rallentamento della domanda interna.

I rischi per la crescita sono orientati al ribasso, quelli per l'inflazione sono bilanciati

L'acuirsi delle tensioni geopolitiche, il peggioramento dell'economia cinese e la maggiore rigidità delle condizioni di offerta del credito in Italia, così come nel complesso dell'area dell'euro, si configurano come rischi al ribasso per la crescita economica. I rischi per l'inflazione risultano invece bilanciati: quelli al rialzo sono connessi con un ulteriore rincaro delle materie prime e con una minore velocità di trasmissione della recente discesa dei costi di produzione; un deterioramento più marcato e persistente della domanda aggregata costituisce invece il principale rischio al ribasso.

L'economia della Lombardia – Rapporto annuale della Banca d'Italia.

L'economia della Lombardia nel 2022 ha continuato a crescere a ritmi sostenuti, beneficiando del forte incremento dell'attività nel settore delle costruzioni e della ripresa in quello dei servizi. L'invasione russa dell'Ucraina ha accentuato l'incremento dei costi energetici e le difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi, che si erano già manifestati nella seconda metà del 2021. Queste tensioni si sono tradotte in una forte accelerazione dei prezzi e in un moderato rallentamento dell'attività in corso d'anno. La crescita robusta del biennio 2021-22 ha portato il PIL lombardo a superare il livello del 2019 del 3,4 per cento, un valore di molto superiore a quello registrato dall'economia italiana nel suo complesso (1,0 per cento).

Il quadro macroeconomico e l'inflazione

L'incremento del prodotto regionale è stimato al 3,8 per cento nel 2022, leggermente superiore a quello nazionale (3,7 per cento). L'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia ha però segnalato un graduale indebolimento dell'attività economica nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023.

L'incremento dell'indice dei prezzi per l'intera collettività lombarda è passato dal 4,1 per cento nel mese di gennaio del 2022 (rispetto allo stesso mese del 2021) all'11,0 per cento in dicembre, un valore di poco inferiore alla media nazionale. La variazione è dovuta per poco più della metà al rialzo dei costi relativi all'abitazione e alle utenze domestiche (che includono le spese per beni energetici come elettricità e gas) e per oltre un sesto ai rincari dei prodotti alimentari. Nei primi mesi del 2023 l'inflazione

è diminuita, pur rimanendo elevata nel confronto storico: la variazione dell'indice dei prezzi è scesa al 7,5 per cento nel mese di marzo, riflettendo il calo dei prezzi energetici.

Le imprese

Nell'industria l'espansione della produzione e del fatturato a prezzi costanti è proseguita, mentre per il 2023 l'Indagine della Banca d'Italia rileva attese di una contenuta diminuzione delle vendite. Gli investimenti, dopo la forte ripresa post- pandemica nel 2021, sono aumentati a tassi elevati anche nel 2022; per il 2023 i piani aziendali sono invece improntati a una riduzione dell'accumulazione. Le esportazioni hanno continuato a sostenere l'attività e le imprese della regione hanno mantenuto le proprie posizioni sui mercati internazionali.

Nelle costruzioni si è consolidata la fase espansiva iniziata nella seconda parte del 2020, con un aumento della produzione del comparto, che ha beneficiato degli incentivi statali per interventi di efficientamento energetico degli immobili residenziali. Per il 2023 le imprese edili si attendono una riduzione della produzione, anche per il minore stimolo derivante dagli incentivi. Nel mercato immobiliare le transazioni e i prezzi delle abitazioni sono aumentati in misura consistente e più che nella media del Paese.

Nei servizi privati non finanziari, nel 2022 il fatturato è cresciuto in tutti i comparti, in particolare in quello dell'alloggio e ristorazione, che aveva risentito maggiormente delle misure di contenimento della pandemia. In prospettiva, l'indagine della Banca d'Italia rileva per le imprese del terziario attese di sostanziale stabilità del fatturato a prezzi costanti nel 2023.

L'avvio di nuove iniziative imprenditoriali nella regione, al netto delle uscite dal mercato (tasso di natalità netto), si è ridimensionato nel 2022, pur mantenendosi su livelli ancora elevati. I mutamenti negli assetti proprietari hanno riguardato una quota limitata delle società, ma le aziende interessate dall'ingresso di nuovi soci (circa il 4 per cento del totale tra il 2017 e il 2021) sono risultate in media più dinamiche, anche se con una situazione di maggiore fragilità economica e finanziaria.

L'espansione della produzione ha sostenuto i profitti delle imprese, nonostante la diminuzione dei margini per unità di prodotto: i forti rincari delle materie prime e dei beni energetici sono stati infatti solo in parte compensati dall'incremento dei prezzi di vendita. I positivi risultati di bilancio hanno consentito alle imprese di preservare ampie disponibilità liquide e proseguire con il consolidamento della posizione patrimoniale.

I finanziamenti bancari sono ancora cresciuti nel 2022, ma hanno rallentato nella seconda parte dell'anno risentendo del rialzo dei tassi di interesse e di un orientamento delle politiche di offerta delle banche divenuto più selettivo. Non ci sono stati segnali di peggioramento della qualità del credito, ma un possibile fattore di rischio è rappresentato dal rialzo del costo dell'indebitamento, a cui è esposto circa il 75 per cento dei prestiti alle imprese lombarde.

Il ricorso alle emissioni obbligazionarie è rimasto sostenuto e si sta diffondendo anche tra le imprese più piccole. Il tema della transizione ecologica ha continuato ad attirare risorse sul mercato: quasi un decimo dei titoli di debito emessi in regione è stato di tipo green e gli investimenti di private equity in campo ambientale ed energetico sono raddoppiati rispetto al 2021.

La transizione energetica e le azioni delle imprese

Nel 2022, anche come risposta allo shock energetico che ha colpito l'economia mondiale e in particolare i paesi europei, la UE e i singoli governi nazionali hanno intrapreso azioni volte a diversificare le fonti di approvvigionamento e a mitigare l'incremento dei costi per le imprese. La UE ha anche reso più ambiziosi gli obiettivi, da raggiungere entro il 2030, della strategia di transizione energetica approvata nel 2019 (cosiddetto Green Deal). La regione ha raggiunto i precedenti obiettivi, che le assegnavano - entro il 2020 - un target vincolante di consumi finali coperti da fonti di energia rinnovabile pari all'11,3 per cento. Da un lato, rispetto al 2012, i consumi regionali pro capite di energia sono diminuiti; dall'altro è aumentata la capacità installata in regione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Le imprese, soprattutto quelle industriali, hanno iniziato a realizzare o a programmare investimenti per migliorare l'efficienza energetica e incrementare l'utilizzo o la produzione di energie rinnovabili. Le aziende che coprono parte del loro fabbisogno energetico con autoproduzione sono ancora ampiamente minoritarie.

Le famiglie e il mercato del lavoro

Nel 2022 il reddito delle famiglie lombarde è cresciuto, beneficiando della ripresa dell'occupazione, ma il potere d'acquisto si è ridotto a causa del concomitante forte aumento dei prezzi; i consumi hanno continuato a crescere.

Dopo la ripresa nel 2021, le condizioni del mercato del lavoro sono ulteriormente migliorate nel 2022. Gli occupati sono aumentati in modo significativo, raggiungendo nell'ultimo trimestre dell'anno i livelli del 2019. Il tasso di disoccupazione è sceso su valori inferiori a quelli del 2019, ma la partecipazione al mercato del lavoro non ha ancora recuperato completamente.

L'indebitamento delle famiglie è aumentato sia nella componente destinata a finanziare i consumi, sia in quella dei mutui per l'acquisto di abitazioni. La crescita dei tassi di interesse (per i nuovi mutui al 3,3 per cento a fine anno, dall'1,7 a dicembre 2021) e criteri di erogazione più selettivi hanno indebolito la domanda di nuovi finanziamenti.

Il mercato del credito

Seppure in rallentamento negli ultimi mesi dell'anno, i prestiti al settore privato non finanziario lombardo hanno continuato ad aumentare anche nel 2022. La crescita è stata diffusa tra le province della regione. I principali indicatori della qualità del credito bancario sono rimasti stabili, mantenendosi su livelli storicamente bassi, sia per le imprese sia per le famiglie.

È proseguito anche nel 2022 il ridimensionamento della rete territoriale delle banche, connesso sia con il processo di consolidamento del settore sia con la diffusione delle nuove modalità di interazione a distanza della clientela. L'utilizzo dei servizi bancari digitali è più diffuso in Lombardia che nel resto del Paese. Il più ampio ricorso ai canali digitali è stato favorito anche dall'ampliamento delle tipologie di servizi fruibili da remoto offerti dagli intermediari.

La finanza pubblica locale

All'inizio del 2022 gli enti territoriali lombardi presentavano condizioni finanziarie complessivamente solide. Nel corso dell'anno gli interventi approvati dal Governo hanno contribuito a mitigare l'impatto

dei rincari energetici sui bilanci. Le risorse assegnate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) a soggetti attuatori pubblici per interventi da realizzare in Lombardia ammontavano a metà del maggio scorso a circa 13 miliardi di euro, di cui oltre il 70 per cento per progetti di competenza delle Amministrazioni locali. Gli effetti del PNRR non si sono ancora riflessi sulla spesa per investimenti degli enti territoriali, il cui valore è lievemente diminuito nel 2022, dopo la crescita del precedente triennio. Gli enti sono ancora prevalentemente impegnati nelle fasi di progettazione e predisposizione dei bandi per gli appalti: alla fine dell'aprile scorso l'importo complessivo dei bandi di gara finanziati dal PNRR ammontava a circa 2,3 miliardi di euro, pari al 28 per cento delle risorse a disposizione delle Amministrazioni locali.

La situazione socio-economica locale

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale

- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Il Comune di Monticelli Brusati ha una base economica di matrice prevalentemente industriale, con una presenza di numerose attività artigianali distribuite nei vari settori (meccanico, chimico, edile, ecc.).

L'artigianato costituisce circa il 90% della totalità delle imprese, ma è rappresentato da piccole imprese con ridotto numero di addetti, infatti gli occupati del settore costituiscono solo il 16% circa del totale.

Un rilevante numero di imprese artigiane, caratterizzato da un numero medio di occupati per singola impresa non superiore a due addetti, è inserito nel settore della costruzione e manutenzione di edifici, con gli occupati che rappresentano circa il 10% del totale. Sono le imprese che hanno subito in modo sensibile gli effetti della crisi economica.

L'industria ha una specializzazione metalmeccanica siderurgica e, pur rappresentando circa il 4% del numero delle imprese, gli occupati del settore costituiscono il 63% circa del totale

Il settore agricolo, pur rappresentando l'attività con maggior estensione territoriale, è caratterizzato da un numero ridotto di aziende e di occupati. Il settore è caratterizzato dalla preponderante presenza di aziende specializzate nella viticoltura e nell'enologia (circa dieci aziende), attività storicamente insediate e caratterizzanti il territorio, con standard qualitativi e quantitativi elevati. Le aziende vitivinicole fanno parte del Consorzio Tutela del Franciacorta.

Il settore agricolo è caratterizzato spesso dalla compresenza di attività di ristorazione.

Il settore del commercio, di vicinato e della media distribuzione, è caratterizzato da un numero ridotto di imprese e di addetti (circa il 3% degli occupati), e risente degli effetti della crisi economica nonché degli effetti della concorrenza della GDO (supermercati e centri commerciali) presente in modo rilevante a brevi distanze dal territorio comunale.

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il **Next Generation EU(NGEU)**. Si tratta di un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2024-2026 NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Obiettivo del PNRR è un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente per

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica.

2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana:

- Ampi e perduranti divari territoriali.
- Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
- Una debole crescita della produttività.
- Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.

3. Transizione ecologica

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali:

- inclusione giovanile;
- riduzione della disuguaglianza di genere;
- riduzione dei divari territoriali.

Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni.

Esso:

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund
- avrà milestones e targets per ogni progetto
- le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF

La struttura del PNRR: si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi sono le seguenti:

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. "Istruzione e Ricerca": 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il

trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Nel dettaglio il PNRR prevede la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT);
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori);
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti;
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole;
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico;
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche);
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali;
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni);
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi)
- Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici);
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego;
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali);
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne;
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l’acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Il Comune di Monticelli Brusati compare come soggetto attuatore in una serie di progetti, già finanziati dal 2020 al 2022 con trasferimenti statali ex art. 1 comma 29 della legge 160/2019 e ex art. 1 comma 139 e ss. L 145/2018, le cui linee di intervento, previste in pregresse leggi di bilancio, sono confluite nel PNRR;

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2022 e 2023, il comune si è attivato per realizzare significativi interventi nell'ambito della TRANSIZIONE DIGITALE, dell'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO e della RIDUZIONE DEI RISCHI DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO.

In riferimento alla Transizione Digitale, le misure alle quali il Comune ha aderito sono le seguenti:

1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud. L'obiettivo consiste nell'implementare un programma di supporto e incentivo per migrare sistemi, dati e applicazioni delle pubbliche amministrazioni locali verso servizi cloud qualificati.

L'abilitazione al cloud delle Pubbliche Amministrazioni locali è un tassello fondamentale della Missione 1 del PNRR, focalizzata sulla digitalizzazione della PA, e della cosiddetta "Strategia Cloud Italia", realizzata dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

Il Comune di Monticelli Brusati dovrà programmare un vero e proprio piano di migrazione, a partire da un numero di servizi specificati nella richiesta di adesione alla misura, e tendente a portare tutti i servizi comunali in cloud, aggiornando in **sicurezza gli applicativi**, sostituendo i propri software con soluzioni native in cloud, erogate in SaaS (*Software as a Service*) con banche dati integrate.

Dopo aver effettuato il passaggio al cloud il Comune di Monticelli Brusati potrà trarre vantaggio da molte nuove opportunità, tra cui

- Costi IT ridotti: eliminando le spese di acquisto, gestione e manutenzione dei sistemi IT in sede e incanalando quei costi nelle aree di attività che alimenteranno la crescita.
- Scalabilità: ridimensionando le esigenze operative e di archiviazione, si risparmieranno i costi nei tempi di inattività con la certezza che i sistemi gestiranno qualsiasi picco di carico di lavoro.
- Continuità dell'operatività: riducendo al minimo i tempi di inattività e la perdita di produttività (o di informazioni) con il backup sicuro dei dati.
- Efficienza della collaborazione: comunicando e condividendo facilmente le informazioni facilmente, da punti di accesso globali, utilizzando una singola fonte con i database.

- Maggiore sicurezza: il servizio in cloud SaaS sono progettati su processi di sicurezza leader nel settore, per garantire che i dati e i servizi privati rimangano sicuri e protetti.

Supporto continuo: : il fornitore del servizio in cloud SaaS, dall'inizio del progetto al momento dell'utilizzo, ed anche nel prosieguo, deve fornire varie modalità di assistenza (personalizzata, manuali, video tutorial, ecc.) fruibili anche senza specifica domanda per superare le difficoltà che potrebbero insorgere nell'utilizzo del servizio.

1.4.1 Esperienza dei cittadini nei servizi pubblici. Con questa misura si mira a migliorare la “user experience” (esperienza dell'utilizzatore) dei servizi online della PA attraverso l'armonizzazione delle pratiche di sviluppo di portali e servizi e l'adozione di standard comuni di qualità, ovvero a migliorare il rapporto con l'utenza tramite l'implementazione del sito comunale e dei servizi pubblici digitali sulla base di modelli standard, collaudati e riutilizzabili messo a disposizione di Designers Italia e riferibile al “Pacchetto cittadino informato. L'ambito di intervento sul portale istituzionale del Comune di Monticelli Brusati deve riguardare 4 ambiti specifici:

- amministrazione locale
- servizi al cittadino
- notizie
- documenti pubblici dell'amministrazione

Il Comune quindi, grazie alle risorse del PNRR, potrà rendere più semplici da usare, accessibili e fruibili il proprio sito web e una serie di servizi, in modo da consentire a cittadini e imprese di ottenere servizi dal Comune senza doversi recare presso un qualsiasi ufficio o sportello.

1.4.4 Adozione dell'identità digitale: SPID e CIE. L'obiettivo della misura è favorire l'adozione dell'identità digitale (Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID e Carta d'Identità Elettronica, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR). Il Comune di Monticelli Brusati intende aumentare il numero di servizi accessibili tramite ID (Identità Digitale), integrando progressivamente i propri servizi “digitali” mediante l'adozione dei sistemi di autenticazione ai servizi online della PA (Pubblica Amministrazione), ovvero mediante SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) ed in misura maggiore mediante CIE (Carta d'Identità Elettronica), sia sul fronte della domanda che dell'offerta.

1.4.3 Adozione pagoPA e app IO: l'obiettivo della misura e del Comune è favorire l'adozione dell'applicazione digitale per i pagamenti tra cittadini e pubbliche amministrazioni (PagoPa) e l'adozione dell'app “IO” quale principale touchpoint (in italiano **punto di contatto**), tra cittadini e amministrazione per un'ampia gamma di servizi, comprese le notifiche ed avvisi, con la logica dello “sportello unico”.

1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici. Sviluppare e implementare la Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici. La piattaforma consentirà alle PA di effettuare notificazioni con valore legale di atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni a persone fisiche e giuridiche residenti o aventi sede legale nel territorio italiano (o comunque titolari di codice fiscale), contribuendo ad una riduzione di costi e tempo per cittadini ed enti. Il Comune di Monticelli Brusati svilupperà una interazione diretta tra gli applicativi di produzione dei documenti e degli atti con la citata Piattaforma Nazionale.

1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022: l'obiettivo consiste nel raggiungimento di almeno 400 interfacce per programmi applicativi API (Application Programming Interface) pubblicate nel catalogo API e integrate con PDND. Le API pubblicate devono avere un impatto sui seguenti settori: a. al 31 dicembre 2023: servizi prioritari di sicurezza sociale e conformità fiscale, compresi i principali registri nazionali (come il registro anagrafico e il registro della pubblica amministrazione); b. entro il 31 dicembre 2024: i servizi rimanenti di sicurezza sociale e conformità fiscale;

Gli interventi di cui sopra hanno preso il via nel corso del 2023 e sono in fase di attuazione. Il cronoprogramma degli stessi verrà ridefinito entro il 31.12.2023.

Sull'annualità 2024 sono inoltre inseriti i fondi ex art. 1 comma 29 della legge 160/2019, destinati ad interventi di efficientamento energetico degli immobili comunali (scuola secondaria di primo grado e campo sportivo).

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 4.401 ed alla data del 31/12/2022, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 4.614.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2002	3761
2003	3877
2004	4002
2005	4078
2006	4150
2007	4202
2008	4263
2009	4331
2010	4391
2011	4429
2012	4486
2013	4516
2014	4531
2015	4518
2016	4513
2017	4526
2018	4547
2019	4558
2020	4579
2021	4588
2022	4614

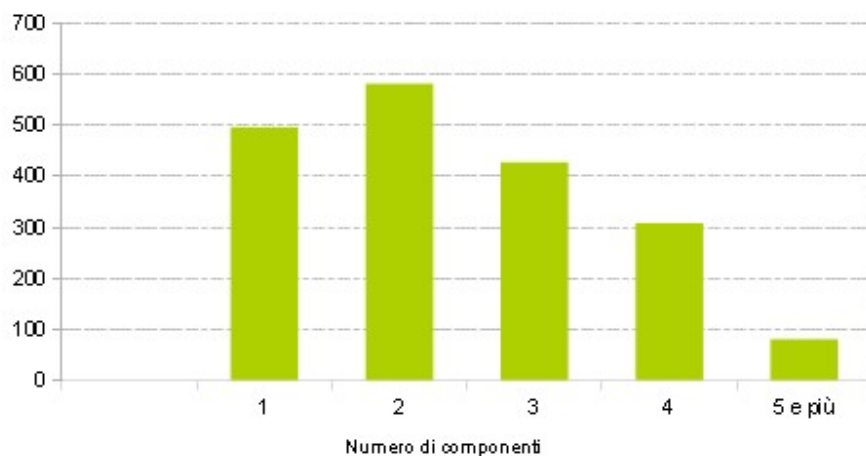
Tabella 1: Popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato fino al 31.12.2022.

Popolazione legale al censimento 2011			4411
Popolazione al 01/01/2022			4590
	Di cui:		
	Maschi		2308
	Femmine		2282
Nati nell'anno			32
Deceduti nell'anno			35
Saldo naturale			-3
Immigrati nell'anno			168
Emigrati nell'anno			139
Saldo migratorio			29
Popolazione residente al 31/12/2022			4614
	Di cui:		
	Maschi		2325
	Femmine		2289
	Nuclei familiari		1896
	Comunità/Convivenze		1
	In età prescolare (0 / 5 anni)		194
	In età scuola dell'obbligo (6 / ►		425
		In forza lavoro (15 / 29 anni)	660
		In età adulta (30 / 64 anni)	2383
		In età senile (oltre 65 anni)	952

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

<u>Nr Componenti</u>	<u>Nr Famiglie</u>	<u>Composizione %</u>
1	497	26,21%
2	582	30,70%
3	428	22,57%
4	308	16,24%
5 e più	81	4,27%
TOTALE	1896	



Popolazione residente al 31/12/2022 iscritta all'anagrafe del Comune di Monticelli Brusati
suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	18	17	35	51,43%	48,57%
1-4	79	47	126	62,70%	37,30%
5-9	85	97	182	46,70%	53,30%
10-14	133	143	276	48,19%	51,81%
15-19	137	128	265	51,70%	48,30%
20-24	97	94	191	50,79%	49,21%
25-29	103	101	204	50,49%	49,51%
30-34	129	121	250	51,60%	48,40%
35-39	124	129	253	49,01%	50,99%
40-44	149	144	293	50,85%	49,15%
45-49	214	229	443	48,31%	51,69%
50-54	236	200	436	54,13%	45,87%
55-59	201	201	402	50,00%	50,00%
60-64	163	143	306	53,27%	46,73%
65-69	141	146	287	49,13%	50,87%
70-74	132	124	256	51,56%	48,44%
75-79	91	92	183	49,73%	50,27%
80-84	61	70	131	46,56%	53,44%
85 >	32	63	95	33,68%	66,32%
TOTALE	2325	2289	4614	16,55%	16,29%

Risultanze del Territorio

Territorio

Superficie in Kmq. : **10,73**

Risorse idriche

Laghi n° : **0** Fiumi e torrenti n° : **9**

Strade

Statali km: **0,2**

Provinciali km: **5,5**

Comunali km: **18**

Vicinali km: **7**

Autostrade km: **0**

Strumenti urbanistici vigenti:

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

Piano regolatore adottato no ...

Piano regolatore approvato si dl. cc. 21 del 15/06/2013
dl. cc. 12 del 26/02/2019 (variante)

Piano edilizia economica e popolare no ...

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Industriali no ...

Artigianali si dl cc. 16 del 05.06.2007

Commerciali no ...

Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7 D. L.vo 77/95) si

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0	0
P.I.P.	5000	0

Ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si verificano in questa sede la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, ad attività produttive e terziarie, ai sensi delle Leggi 18.04.1962 n. 167 – 22.10.1971 n. 865 – 05.08.1978 n. 457, stabilendo, per ciascuna area o fabbricato, il prezzo di cessione in proprietà ovvero in diritto di superficie;

Dalla ricognizione fatta sul patrimonio immobiliare del Comune si accerta che il Comune di Monticelli Brusati non dispone di aree e fabbricati di cui alle Leggi n. 167/62 e n. 865/71 e 457/78 da cedere in proprietà o diritto di superficie per destinazione residenziale, attività produttive o terziarie;

[illegible]

TIPOLOGIA			ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
			Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
1.3.2.1 – Asili nido	n°	1	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.2 – Scuole materne	n°	1	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.3 – Scuole elementari	n°	1	posti n°	300	posti n°	300	posti n°	300	posti n°	300
1.3.2.4 – Scuole medie	n°	1	posti n°	150	posti n°	150	posti n°	150	posti n°	150
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani	n°	1	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.6 – Farmacie Comunali			n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.7 – Rete fognaria in km										
	- bianca		3,7		3,7		3,9		3,9	
	- nera		9,2		9,2		9,4		9,4	
	- mista		20		20		20		20	
1.3.2.8 – Esistenza depuratore			si		si		si		si	
1.3.2.9 – Rete acquedotto in km			40		40,		40,2		40,2	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato			si		si		si		si	
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini			n°	8	n°	8	n°	8	n°	8
			hq	3,6	hq	3,6	hq	3,6	hq	3,6
1.3.2.12 – Punti di illuminazione pubblica			n°	1.112	n°	1.112	n°	1.112	n°	1.112
1.3.2.13 – Rete gas in km			21		21		21		21	
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali			17825		17901		17978		18056	
	- civile		0		0		0		0	
	- industriale		0		0		0		0	
	- racc. diff. ta		si		si		si		si	n
1.3.2.15 – Esistenza piattaforma ecologica			si		si		si		si	
1.3.2.16 – Mezzi operativi			n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.17 – Veicoli			n°	2	n°	2	n°	2	n°	2
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati				no		no		no		no
1.3.2.19 – Personal computer			n°	19	n°	19	n°	19	n°	19
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)			...							

Accordi di programma

1 - GESTIONE ISOLA ECOLOGICA

Altri soggetti partecipanti: Comune di Ome

Impegni di mezzi finanziari: €. 90.000,00 circa annui variabili in funzione del quantitativo dei rifiuti recapitati all'isola ecologica.

Durata dell'accordo: Quattro anni dalla sottoscrizione con rinnovo automatico ogni anno

L'accordo è già operativo dal 17/07/2013

2 - AFFIDAMENTO GESTIONE METANODOTTO ATEM BRESCIA

Altri soggetti partecipanti: Il Comune capofila è Brescia. All'accordo partecipano diversi comuni.

Impegni di mezzi finanziari: Da definire

Durata dell'accordo: Due anni e comunque fino all'assegnazione dell'appalto

L'accordo è già operativo dal 27/02/2014

Convenzioni

Le convenzioni attualmente attive sono le seguenti:

- Convenzione di segreteria tra i Comuni di Gussago, Pisogne e Monticelli Brusati;
- Convenzione per la gestione del Centro Innovazione Tecnologie (CIT) della Provincia di Brescia;
- Convenzione per la gestione associata dello sportello unico della attività produttive (SUAP) con la Comunità Montana del Sebino Bresciano;
- Convenzione per la gestione associata dello sportello unico dell'edilizia produttiva (SUE) con la Comunità Montana del Sebino Bresciano;
- Convenzione per lo svolgimento delle attività della centrale unica di committenza Area Vasta con la Provincia di Brescia e Comunità Montana del Sebino Bresciano quale struttura operativa locale;
- Convenzione per lo svolgimento in forma associata del sistema bibliotecario intercomunale ovest bresciano;
- Convenzione per l'esercizio in forma associata dei servizi sociali mediante delega alla Comunità Montana del Sebino Bresciano.

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Intesi come servizi svolti direttamente dal personale dipendente: NESSUNO

Servizi gestiti in forma associata

Il servizio di segretariato sociale di base, il servizio di assistenza domiciliare e i servizi tecnici (sportello catastale, SUAP base tecnologica, SUE base tecnologica e lo Sportello Telematico), vengono gestiti in forma associata con la Comunità Montana del Sebino Bresciano.

Servizi affidati a organismi partecipati

Con delibera 35/2016 del 28/10/2016 il Consiglio Provinciale di Brescia ha deliberato di affidare il Servizio Idrico Integrato (costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue) alla società Acque Bresciane srl., società a totale capitale pubblico.

Servizi affidati ad altri soggetti

Di seguito si riporta una tabella dei principali servizi comunali gestiti attraverso terzi:

	Servizio	Modalità di affidamento	Soggetto gestore
	Servizio ristorazione scolastica	Appalto procedura negoziata	CIR FOOD COOPERATIVA ITALIANA DI RISTORAZIONE S.C.
	Servizio trasporto scolastico	Appalto procedura negoziata	ITACA SOCIETA' COOPERATIVA
	Servizio pasti a domicilio	Appalto procedura negoziata	ITALCATERING SRL
	Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	Appalto - evidenza pubblica -procedura aperta	ATI TRA LINEA GESTIONI SRL E SOLIDARIETA' PROVAGLIESE COOP. SOCIALE ONLUS (fino al
	Servizio di Telesoccorso	Affidamento diretto	ACB SERVIZI SRL
	Servizio tumulazioni/estumulazioni	Appalto procedura negoziata	A.S.P. S.C.S. ONLUS
	Servizio Tesoreria Comunale	Appalto - evidenza pubblica -procedura aperta	ATI TRA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BRESCIA SOC. COOPERATIVA E CASSA CENTRALE BANCA CREDITO COOP. DEL NORD EST SPA

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Non ricorrono altre fattispecie di gestione dei servizi pubblici.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022	€.	1.524.407,46
Fondo cassa al 30/09/2023	€.	1.189.395,91

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021	€	1.827.293,03
Fondo cassa al 31/12/2020	€	2.243.073,36
Fondo cassa al 31/12/2019	€	1.192.286,78

Nel triennio precedente non è stata utilizzata l'anticipazione di cassa e non sono state utilizzate entrate vincolate in termini di cassa.

Il Comune, nel corso degli anni, ha costantemente iscritto a bilancio una somma relativa ad un'eventuale anticipazione di tesoreria ai sensi del disposto dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 da utilizzare in caso di esaurimento delle disponibilità di cassa e delle eventuali somme aventi specifica destinazione;

Anche nel triennio 2024/2026 la previsione viene riproposta stante le variabili che caratterizzano il flusso delle entrate degli enti locali, spesso non determinate da scelte autonome.

Livello di indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è fissato nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato. L'indice di indebitamento del Comune previsto per il triennio 2024-2026, calcolato secondo i criteri dell'art. 204, comma 1 del TUEL, si mantiene ampiamente al di sotto di tale percentuale

La verifica del rispetto dell'indice di indebitamento effettuata sul triennio 2024-2026 evidenzia un indice (al netto delle contribuzioni statali e del soggetto gestore del servizio idrico integrato) inferiore al 2% (2024 1,68%, 2025 1,57% e 2026 1,45%); lo stesso indice, al lordo delle contribuzioni del soggetto gestore del servizio idrico è il seguente (2024 2,24%, 2025 2,05% e 2026 1,85%).

L'incidenza degli interessi passivi impegnati rispetto alle entrate accertate primi 3 titoli in riferimento all'ultimo quinquennio è la seguente:

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2022.	43.392,08	3.249.128,17	1,34
2021,	47.136,11	3.151.802,80	1,50
2020,	49.488.41	3.055.585,04	1,61
2019,	56.911,67	2.901.602,26	1,96
2018	64.268,74	2.784.166,63	2,31

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento (a)	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)
2022	0
2021	0
2020	0
2019	0
2018	0

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente NON ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non ricorre la fattispecie.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/10/2023

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D3	1	1	
Cat. D1	2	2	
Cat. C5	1	1 part time	
Cat. C4	1	1	
Cat. C3	1	1	
Cat. C2	2	2 di cui 1 part time	
Cat. C1	2	2	
Cat. B6	1	1	
TOTALE	11	11	

Numero dipendenti in servizio al 31/10/2023: n. 11 unità, di cui n. 2 a part-time.

Il Servizio di Segreteria viene svolto in convenzione con altri due comuni con una presenza settimanale del Segretario Comunale di otto ore.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti a tempo indeterminato</i>	<i>Spesa di personale</i> Macroaggr. 01	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2022	11	372.395,22	13,60
2021	10	357.428,23	12,55
2020	10	350.277,25	14,13
2019	10	351.841,35	14,34
2018	10	342.056,21	14,13

A fine 2021, nel rispetto del decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione del DPCM 17 marzo 2020 - che hanno delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art. 3 del D.L.90 del 24/6/2014 convertito in L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni - il comune ha provveduto all'assunzione di un'unità di personale presso l'area tecnica e nel corso del 2022 è stato coperto il posto vacante, cat. C. presso gli uffici demografici.

La verifica sul triennio 2024-2026, del rispetto dei limiti fissati dal comma 557 della legge 296/2006, che permangono in aggiunta a quelli fissati dalla normativa sopra menzionata, dà comunque esito positivo e la spesa di personale si mantiene, per tutto il periodo, ampiamente al di sotto della media del triennio 2011-2013.

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica ed entro i termini di legge, per gli anni in cui erano richieste, sono state inviate la certificazione al MEF.

Abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019

I commi da 819 a 826 della legge di bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale - delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co.820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite massimo fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio" in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.lgs 118/2011 (co.821). Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art. 17, co.13, della legge 196/2009) che demanda al Ministero dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'art. 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione Europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili, del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti dall'art. 204 del TUEL.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell’Amministrazione (2019/2024) e considerato che il mandato amministrativo si concluderà nel corso del 2014, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

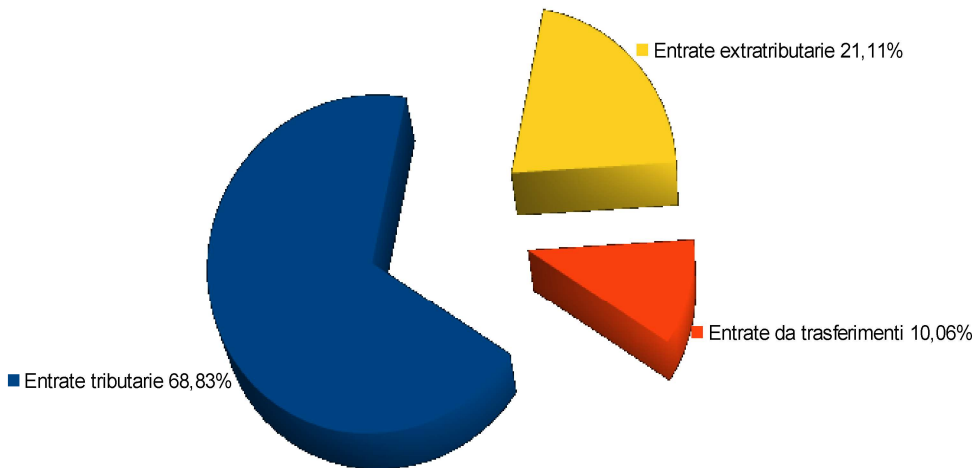
Le politiche tributarie e tariffarie 2024-2026 sono improntate al contenimento del peso fiscale entro i valori dell’esercizio 2023.

Di seguito si mostra il riepilogo delle entrate correnti del precedente esercizio:

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2022)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	2.347.358,00	2.353.602,91	1.494.763,19	63,51	1.211.416,85	51,47	283.346,34
Entrate da trasferimenti	346.058,92	360.163,19	218.421,57	60,65	91.745,17	25,47	126.676,40
Entrate <u>extratributarie</u>	612.340,70	688.304,84	458.429,11	66,6	358.644,42	52,11	99.784,69
TOTALE	3.305.757,62	3.402.070,94	2.171.613,87	63,83	1.661.806,44	48,85	509.807,43



In riferimento al triennio 2024-2026 si illustra quanto di seguito:

Per le **ENTRATE TRIBUTARIE** si forniscono le seguenti precisazioni e indicazioni in relazione alla normativa attualmente in vigore:

IMU

L'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) reca la disciplina della nuova IMU e prevede che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); Lo stesso comma provvede ad abrogare la TASI, le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della "nuova" IMU normata dai commi da 739 a 783 con decorrenza 1 gennaio 2020.

I presupposti della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili. La norma infatti assoggetta all'IMU gli immobili presenti sul territorio comunale, fatta eccezione per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale escluse quelle ricomprese nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le loro pertinenze;

Il comma 744 conferma la riserva allo Stato della quota IMU fino alla misura del 7,6 per mille, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei "D/10", riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU;

Per il triennio 2024-2026 vengono confermate le misure impositive già fissate per il 2023 riproponendole in misura pari alla somma delle aliquote IMU e TASI dell'anno 2019 e che di seguito si riassumono:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALiquOTA	MOTIVAZIONE
Abitazione principale di lusso con detrazione di	0,60%	Somma del 0,4% IMU e 0,2% TASI
fabbricati rurali strumentali	0,10%	0,10% TASI
Beni merce	0,10%	0,10% TASI - esenti dall'anno 2022
Terreni agricoli		ESENTI – COMUNE MONTANO
Fabbricati gruppo "D"	0,96€	Somma del 0,76% IMU e 0,20% TASI
Altri immobili	0,96%	Somma del 0,76% IMU e 0,20% TASI

fermo restando che l'art. 1 comma 756 della legge 160/2019 prevedeva che a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, potessero diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali. Il suddetto decreto è stato approvato il 7 luglio 2023 ma un emendamento al decreto proroghe dl 132/2023, rinvia al 2025 l'obbligo per i comuni di diversificare le aliquote esclusivamente nell'ambito di quanto disposto dal decreto.

La previsione triennale tiene conto delle seguenti ulteriori modifiche normative:

- Le novità introdotte dalla sentenza 209/2022 della Corte Costituzionale in materia di esenzione IMU per l'abitazione principale.
- Il comma 751 della legge 160/2019 prevede poi, a decorrere dal 2022, l'esenzione IMU sui fabbricati merce.

TASSA SUI RIFIUTI - TARI

Con decorrenza 01/01/2014 la TARI sostituisce a norma di legge i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani;

I presupposti impositivi sono simili a quelli utilizzati in precedenza (possessione di locali/aree suscettibili di produrre rifiuti urbani). A norma del comma 654 dell'art. 1 della legge 147/2013 deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio così come definiti nel Piano Finanziario che il Comune è tenuto ad approvare. Le tariffe si compongono di una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti e alle modalità del servizio fornito e si articolano in fasce di utenza domestica e non domestica.

Il comma 527 della Legge di bilancio 2018 ha attribuito ad ARERA la funzione di "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti", destinata ad unificare la complessità delle tariffe e delle imposte sui rifiuti urbani e assimilati, anche differenziati.

Dal 2019 si sono susseguiti una serie di provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente che hanno definito criteri e regole per un nuovo Metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti.

Lo stesso, entrato in vigore nel 2020, prevede sostanzialmente che il PEF e le tariffe della tassa rifiuti siano determinate con riferimento ai costi a consuntivo degli esercizi precedenti.

Nel corso del 2021 inoltre, con deliberazione 363/2021, ARERA ha approvato il secondo periodo regolatorio 2022/2025 stabilendo che debba essere redatto un PEF quadriennale con una revisione biennale.

Resta comunque confermata, la possibilità per l'amministrazione di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3°, 3b, 4° e 4b dell'allegato 1 del DPR 158/99, in misura inferiore ai minimi o superiore ai massimi.

In attuazione delle direttive europee, il D.Lgs. 116/2020 ha recepito le disposizioni sull'economia circolare, che modifica le regole di assimilazione dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

La deliberazione ARERA 363/2021/R/Rif, introduttiva del Metodo Tariffario per il periodo regolatorio 2022-2025, aveva previsto all'articolo 8 la revisione obbligatoria del Piano Finanziario TARI con riferimento alle annualità 2024 e 2025. L'Autorità aveva demandato ad un successivo provvedimento la definizione delle nuove indicazioni metodologiche.

Il 3 agosto 2023 ARERA ha poi pubblicato la **deliberazione 389/2023/R/Rif** con la quale vengono stabilite le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento.

Gli interventi apportati dalle nuove disposizioni attengono in particolare:

- Agli **adeguamenti contabili e monetari** per l'aggiornamento dei costi riconosciuti sulla base dei rilevanti incrementi inflattivi;
- Al **limite alla crescita annuale** delle entrate tariffarie, anche tenuto conto del coordinamento con le misure introdotte sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani, dalla Deliberazione 387/2023;
- alle ulteriori regole per la determinazione dei **costi operativi incentivanti** e delle componenti a conguaglio.

il termine per validare i Pef e per approvare le tariffe Tari 2024 per i comuni rimane fissato al 30 aprile 2024, come stabilito dall'articolo 3, comma 5-quinquies, del DL 228/2021.

Per la determinazione della previsione delle entrate TARI iscritte a bilancio 2024-2026, al fine di assicurare la continuità del servizio, il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe è stato determinato aggiornando il valore del tasso di inflazione programmata, ponendolo pari al 2,7% con valorizzazione del coefficiente CRI a entro il limite del 7%.

Inoltre, ai sensi del disposto della deliberazione ARERA 03.08.2023 n. 306/2023/R/Rif, a bilancio sono previste in entrate e in uscita due componenti perequative unitarie che si applicano alle utenze in aggiunta alla TARI:

- €. 0,10 per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
- €. 1.50 per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Nella Conferenza Unificata del 9.11.2023, nel corso dell'esame del primo modulo di attuazione della delega fiscale, il governo ha accolto importanti richieste dell'ANCI e delle Regioni, in materia di addizionale all'IRPEF stabilendo in particolare che il termine per le deliberazioni comunali relative al 2024, è fissato al 15 aprile 2024.

Nella definizione della previsione di bilancio è stato considerato di mantenere l'addizionale nella misura dello 0,60%. Le previsioni del gettito sono formulate sulla scorta delle riscossioni definitive del penultimo anno precedente, così come previsto dai principi contabili. Al fine di agevolare i percettori di redditi minimi è stata mantenuta la previsione di una fascia di esenzione per i redditi fino a €. 13.000,00.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI/CANONE UNICO

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, istituito dal comma 816 della legge 160/2019 sostituisce, a decorrere del 2021, la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada.

Il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, istituito dal comma 837 della legge 160 /2019 sostituisce invece TOSAP/COSAP MERCATO e la TARI per le occupazioni temporanee degli ambulanti.

Le tariffe del nuovo canone, confermate per il 2024 nelle stesse misure del 2021, sono improntate a garantire l'invarianza del gettito delle "vecchie entrate" abolite anche se i presupposti impositivi sono diversi da quelle dell'ICP/TOSAP.

Non sono più in vigore le disposizioni di esonero contenute dell'art. 9-ter, commi da 2 a. 5 della L. n. 137/2020 a favore dei titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche destinate a mercati;

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

La previsione di bilancio per il 2024, corrisponde all'importo pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno. Nella distribuzione del fondo, dal 2020, pesa la progressione, introdotta dalla legge 232/2016 e modificata dalla legge 205/2017, dell'incidenza del riparto in base alla capacità fiscali e fabbisogni standard.

Ai fini del bilancio di previsione 2024-2026 le variabili che incidono sulla determinazione del fondo riguardano:

a) l'aumento della progressione del criterio perequativo, che prevede che nel 2024 il 70% delle risorse storiche sia distribuito in base ai fabbisogni standard (e che la capacità fiscale perequabile pesi per il 70%) con un incremento annuo del 5%;

b) l'incremento della quota relativa alla restituzione progressiva del taglio operato dal DL 66/2014 avviata nel 2020. Per il 2024-2026 le risorse raggiungono una dotazione complessiva di 560 milioni, garantendone la piena restituzione precisando che, dal 2022, tale quota non viene più restituita sulla base del criterio storico bensì tenendo conto degli effetti della perequazione;

c) l'incremento delle quote "vincolate" da destinare al potenziamento dei servizi sociali, del trasporto alunni disabili e dei servizi di asilo nido (dato attualmente non previsto in bilancio in quanto non ancora disponibile).

Si evidenzia che tra le uscite del bilancio è stato previsto un apposito stanziamento in considerazione del disposto dell'articolo 88 del disegno di legge di bilancio 2024 che dispone, per il quinquennio 2024-2028, un taglio di risorse a carico degli enti locali per 200 milioni annui nel caso dei Comuni e per 50 milioni annui nel caso delle Città metropolitane e delle Province appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alle Isole.

Il taglio è ripartito in proporzione della spesa corrente decurtata del valore della Missione 12 (servizi sociali), sulla base dei dati di rendiconto del 2022 (o, in mancanza, dell'ultimo rendiconto approvato), "tenendo conto" delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente al 31 dicembre 2023.

La determinazione del taglio sarà stabilita con decreto ministeriale (Interno di concerto con Mef) entro il 31 gennaio 2024, previa intesa presso la Conferenza Stato-Città.

Sotto il profilo operativo, il taglio viene trattenuto dal Ministero dell'Interno sulle spettanze del FSC, ovvero in caso di incapienza, con le procedure di cui ai commi 128 e 129 della legge n. 228/2012. Tuttavia, per espressa previsione di legge (co. 10), i Comuni accertano per intero l'ammontare del FSC spettante e iscrivono in spesa l'ammontare del taglio (tra i trasferimenti allo Stato per provvedimenti di revisione della spesa), regolarizzando l'importo con apposito mandato di pagamento a valere sull'entrata.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

TRASFERIMENTI ERARIALI

La previsione 2024-2026 riguarda i fondi statali che di seguito si elencano:

- CONTRIBUTO CONSEGUENTE STIMA GETTITO ICI 2009-2010 (art. 3, comma 3 dpcm 10 marzo 2019) e CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO FISCALE (trasferimento compensativo minori introiti addizionale IRPEF);
- TRASFERIMENTI PER 5 PER MILLE
- TRASFERIMENTI PER CONCORSO RATE MUTUI, SERVITU' MILITARI, MENSA SCOLASTICA INSEGNANTI;
- CONTRIBUTO 0-6 ANNI di cui al D.Lgs. n. 65/2017 per gli interventi relativi al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6;
- FONDO PER INCREMENTO INDENNITA' AMMINISTRATORI LOCALI previste dei commi da 583 a 587 della legge 234/2021. Il fondo, previsto dal comma 586, è stato iscritto a bilancio in misura pari al previsto incremento annuale delle indennità;

TRASFERIMENTI REGIONALI

Tra i trasferimenti regionali per le funzioni riguardanti i servizi in campo sociale/scolastico sono previsti i contributi per il servizio di assistenza ad personam e trasporto degli alunni della scuola secondaria di secondo grado. Sono previsti inoltre, un contributo regionale per l'azzeramento del pagamento della retta di frequenza del Nido e un contributo di solidarietà per le famiglie a sostegno delle spese di affitto e funzionamento degli alloggi di proprietà comunale.

ALTRI TRASFERIMENTI

Vengono riproposti i trasferimenti da parte dell'Ufficio di Piano di Iseo a copertura delle spese sostenute dal Comune in ottemperanza a quanto previsto dalle leggi di settore in ambito sociale.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Nell'ambito dei proventi da servizi pubblici sono rilevabili tra le altre, le seguenti entrate:

- proventi dei servizi di polizia locale
- proventi dei servizi scolastici (trasporto, mensa, prescuola e post-scuola)
- proventi dei servizi in ambito sociale tra i quali sono rilevabili le entrate per il C.D.D., C.S.E., SFA, per l'assistenza domiciliare, per il telesoccorso e per la fornitura dei pasti a domicilio.
- proventi per l'illuminazione votiva

Tra i proventi dei beni dell'ente sono iscritti:

- il recupero delle spese per l'utilizzo delle strutture sportive comunali;
- i fitti di fabbricati (alloggi Baroncina e ambulatori) e di terreni;
- i proventi delle concessioni cimiteriali
- i proventi per i canoni di polizia idraulica
- i proventi relativi ad una futura concessione del chiosco in costruzione presso il parco delle querce e dei campi da padel.

Sono rinvenibili tra le entrate del titolo terzo i rimborsi, da parte dell'ente gestore, delle rate dei mutui relativi al servizio idrico integrato.

Le tariffe dei servizi sono calibrate in funzione dei costi dei servizi a cui si riferiscono.

Con apposita deliberazione, la Giunta comunale, procede annualmente al calcolo del tasso di copertura previsto dei servizi a domanda individuale, così come definiti dal D.M 31 dicembre 1983;

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse necessarie al finanziamento degli investimenti previsti nel triennio 2024-2026 sono le seguenti:

CAPITOLO	VOCE DI BILANCIO	2024	2025	2026
40200.01.0795	CONTRIBUTI STATALI NEL SETTORE CULTURALE	4.650,00	4.600,00	4.600,00
40200.01.0914	CONTRIBUTI DALLA COMUNITA' MONTANA PER AREA RECETTIVA SAN ZENONE	82.000,00	0,00	0,00
40200.01.0921	CONTRIBUTO REGIONALE BANDO RECAP PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALESTRA SCUOLA SECONDARIA 1°	600.000,00	0,00	0,00
40200.01.0922	CONTRIBUTO PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - DIPARTIMENTO CASA PER ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MATERNA	600.000,00	0,00	0,00
40200.01.0923	PNRR - M2C4-INV. 2.2 TRASFERIMENTI MINISTERIALI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI	50.000,00	0,00	0,00
40500.01.0878	CONTRIBUTI PER PERMESSO DI COSTRUIRE	45.000,00	30.000,00	20.000,00
40500.01.0879	MONETIZZAZIONI AREE STANDARD	50.000,00	0,00	0,00
40500.01.0881	CONTRIBUTI PEREQUATIVI L.R. 12/2005	63.000,00	0,00	0,00
40500.01.0882	CONTRIBUTI PER PERMESSO DI COSTRUIRE PER FONDO AREE VERDI	4.072,74	0,00	0,00
50100.01.0901	ALIENAZIONE DI PARTECIPAZIONI	63.930,70	0,00	0,00
60300.01.1123	MUTUO PER SISTEMAZIONE EX ASILO	202.317,96	0,00	0,00
	TOTALE RISORSE	1.764.971,40	34.600,00	24.600,00

Tra le entrate in conto capitale sono iscritti i seguenti contributi:

Ministeriali:

- Contributo di cui all'art. 1, commi 29-37 della legge 160/2019 per efficientamento energetico e sviluppo sostenibile per le annualità 2024;
- Fondo per biblioteche di cui al comma 350 dell'art. 1 della legge di bilancio 2022, finalizzato alla promozione della lettura e al sostegno della filiera dell'editoria.
- Contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento casa per adeguamento sismico scuola materna, già richiesto.

Regionali/Comunità Montana:

- Contributo regionale bando RECAP per efficientamento energetico palestra scuola secondaria 1°;
- Contributo della Comunità Montana per realizzazione area recettiva in zona S. Zenone ricollocato sul 2024.

Sono inoltre previste entrate da titoli autorizzativi (contributi art. 16 dpr 380/2001, contributi perequativi legge regionale 12/2005, maggiorazione contributi di costruzione art. 43, comma 2bis, legge regionale 12/2005 e monetizzazioni per mancata cessione standards urbanistici), la restante quota del mutuo acceso nel 2021 per la ristrutturazione dell'ex asilo e la quota relativa alla cessione della partecipazione detenuta dal Comune in Tutela Ambientale del Sebino SRL, come da revisione delle partecipazioni approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 30.11.2022.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel corso del 2021 l'Ente ha programmato il ricorso all'accensione di un mutuo per il finanziamento di un intervento di ristrutturazione ed ampliamento ex asilo. L'importo del mutuo sottoscritto ammonta a €. 900.000,00 con ammortamento ventennale. Trattandosi di un mutuo flessibile, l'entrata ad esso relativa, è stata iscritta sulle annualità 2022 e 2023 e da ultimo, in relazione al cronoprogramma dei lavori, sul 2024.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Resta fermo l'obiettivo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

Programmazione triennale dei fabbisogni di personale

Il piano triennale dei fabbisogni di personale rappresenta per l'ente il quadro generale delle esigenze di personale nel triennio di riferimento, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Con il decreto ministeriale dell'8/5/2018 sono state adottate le linee di indirizzo ministeriali per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale necessarie per la completa attuazione dell'art. 6-ter del D.lgs. n. 165/2001.

La legge di conversione del decreto crescita (D.L. n. 34/2019) ha poi confermato le nuove modalità di computo delle capacità assunzionali per gli enti locali prevedendo che i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

A tale norma ha fatto seguito il DPCM 17 marzo 2020 che ha consentito l'effettivo superamento del previgente sistema come introdotto dall'art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 convertito in L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni;

PIAO e Programmazione triennale dei fabbisogni di personale

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto, nel nostro ordinamento, il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla vigente normativa, tra cui, anche il Piano triennale dei fabbisogni del personale.

Quest'ultimo ha durata triennale e viene aggiornato annualmente, definendo, tra le altre cose, "gli strumenti e gli obiettivi di reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale".

A tal riguardo, con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione pubblicato in data 30.6.2022 e adottato ai sensi dell'art. 6, comma 6, del DL 80/2021, sono stati definiti il contenuto del PIAO nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli enti con meno di 50 dipendenti, specificando altresì che la competenza all'adozione spetta alla Giunta Comunale.

In attuazione di quanto previsto dalla normativa testé richiamata il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale confluirà nell'ambito del PIAO da approvare entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio.

In questa sede quindi, si ritiene opportuno definire esclusivamente, la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare alle spese di personale, tenuto conto del personale in servizio, dei limiti di spesa e delle capacità assunzionali, nonché gli indirizzi in ordine ai servizi da potenziare alla luce degli obiettivi esplicitati nel presente documento e delle scelte volte ad ottimizzare il funzionamento dell'ente.

In particolare la quantificazione delle risorse finanziarie destinate al personale, a decorrere dal 2024, tiene conto:

- di una progressione verticale da attuarsi nel corso del 2023, nell'ambito dei servizi demografici, ai sensi dell'art. 15 del CCNL 16.11.2022 e del Regolamento comunale per lo svolgimento delle procedure per le progressioni tra le aree del sistema di classificazione del personale ccnl comparto funzioni locali, approvato dalla Giunta Comunale in data 16.11.2023 con deliberazione n. 91;
- della necessità di garantire il turn-over del personale a fronte di eventuali cessazioni dal servizio.

La spesa di personale prevista nel triennio ammonta a:

- €. 442.837,56 per il 2024 con un aumento di spesa rispetto al 2018 di €.68.576,37 a fronte di una capacità assunzionale di €. 104.793,13;
- €. 446.437,56 per il 2025 e 2026 con un aumento di spesa rispetto al 2018 di €.72.176,37 a fronte di una capacità assunzionale di €. 873.474,96;

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37, commi 3 e 4 del d.lgs 36/2023 (nuovo codice dei contratti) ha introdotto importanti novità rispetto al vecchio codice, in quanto ha elevato la soglia per l'inserimento di un intervento nel programma a €.140.000,00 e ha modificato la durata da biennale a triennale.

Gli schemi tipo per la redazione e le procedure per l'adozione e l'approvazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi e degli aggiornamenti ed elenchi annuali, sono dettati dal D.Lgs. 36/2023 art.37 e allegato I.5;

Il programma triennale di forniture e servizi di importo stimato pari o superiore ad € 140.000,00, per il triennio 2024-2026 risulta adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 10.10.2023. e costituisce allegato al presente documento sotto la lettera B)

Programmazione delle attività a sostegno dei servizi scolastici anno scolastico 2023-2024

Tutte le attività di erogazione dei servizi scolastici vengono illustrate nell'allegato al presente provvedimento sotto la lettera A) i cui contenuti sono già stati approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 05.09.2023.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad approvare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Per effetto delle semplificazioni per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti disposte con D.M. 18.05.2018, con l'approvazione del DUP si considera approvato il programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026.

Come disposto dall'art. 37, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 150.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice univoco di progetto di cui all'art. 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sul proprio bilancio.

Gli schemi tipo per la redazione e le procedure per l'adozione e l'approvazione dello schema triennale, e dei suoi aggiornamenti annuali, e dell'elenco annuale sono dettati dal D.Lgs. 36/2023 art.37 e allegato I.5;

Il programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 10.10.2023 costituisce allegato al presente documento sotto la lettera B).

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Ex asilo

Sono in corso di esecuzione i lavori e se ne prevede la conclusione all'inizio del 2024.

Apertura torrente Fontana Bruna lotto V-parte 1

Lavori terminati. Resta da concludere l'iter per l'acquisizione dell'area attualmente occupata dalla condotta interrata del torrente.

Realizzazione chiosco Parco delle Querce

Sono in corso di esecuzione i lavori.

Realizzazione campi da Padel

Sono in corso di esecuzione i lavori e se ne prevede la conclusione entro il 2023

Manutenzione straordinaria Baroncina

Sono in corso di esecuzione i lavori.

**RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI
DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

Con l'approvazione del DUP l'amministrazione identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

All'equilibrio della gestione di cassa, come detto parlando dell'anticipazione di cassa, l'amministrazione ha sempre dato grande importanza. Programmare le entrate al fine di garantire all'ente autonomia nell'assolvimento delle obbligazioni di spese è stato ed è l'obiettivo costante dell'Amministrazione; ed il mancato ricorso all'anticipazione di cassa ne è una prova tangibile.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, si evidenzia, che per il 2024 è previsto un fondo cassa positivo e l'iscrizione di un fondo di riserva di cassa nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente

Di seguito la situazione degli equilibri finanziari di bilancio per triennio 2024-2026:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		769.415,13			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		45.623,42	49.293,42	49.293,42
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.242.209,81	3.264.419,96	3.249.119,96
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.170.162,38	3.163.600,67	3.166.177,88
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			49.293,42	49.293,42	49.293,42
- fondo crediti di dubbia esigibilità			58.531,72	60.424,51	60.424,51
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		172.670,85	160.112,71	152.235,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-55.000,00	-10.000,00	-20.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		55.000,00	10.000,00	20.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M					

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.819.971,40	44.600,00	44.600,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		55.000,00	10.000,00	20.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.764.971,40	34.600,00	24.600,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E					
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y					

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
----------------------------------	--	--	-------------------------	-------------------------

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)		0,00	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

OBIETTIVI PER PROGRAMMA

PROGRAMMA 1 - ORGANI ISTITUZIONALI: Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative agli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3). Comprende inoltre le quote associative ad ANCI e ad altre associazioni a supporto dell'Amministrazione.

Obiettivi da conseguire nel periodo: tendenziale mantenimento degli standard consolidati.

PROGRAMMA 2 - SEGRETERIA GENERALE: Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale, del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. Comprende inoltre le spese del personale addetto alla Segreteria.

Obiettivi da conseguire nel periodo: mantenimento e supporto delle funzioni degli organi istituzionali, attività di segreteria con tendenziale mantenimento degli standard consolidati

PROGRAMMA 3 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO: Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Comprende le spese per l'incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese relative al personale assegnato all'ufficio ragioneria.

Obiettivi da conseguire nel periodo: assicurare la gestione economica e contabile dell'Ente nel rispetto della normativa vigente con tendenziale mantenimento degli standard consolidati

PROGRAMMA 4 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI: Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese

relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria e le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende inoltre, le spese del personale assegnato all'ufficio tributi.

Obiettivi da conseguire nel periodo: assicurare all'Ente il gettito tributario di competenza e ottenere una equa perequazione fiscale con mantenimento degli standard consolidati.

PROGRAMMA 5 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende inoltre le spese di manutenzione e funzionamento degli immobili non attribuibili ad altri programmi.

Obiettivi da conseguire nel periodo: assicurare l'efficienza e il buon funzionamento degli immobili e mantenimento degli standard consolidati.

PROGRAMMA 6 - UFFICIO TECNICO: Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori. Comprende le spese del personale assegnato all'Ufficio Tecnico.

Obiettivi da conseguire nel periodo: assicurare un armonico sviluppo del territorio in conformità con la pianificazione urbanistica con mantenimento degli standard consolidati con tendenziale miglioramento dell'efficienza.

PROGRAMMA 7 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE: Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Esteri), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per l'Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari. Comprende inoltre le spese del personale addetto agli uffici demografici.

Obiettivi da conseguire nel periodo assicurare le funzioni delegate dallo Stato in materia e mantenimento degli standard consolidati.

PROGRAMMA 8 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI: Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza

informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente.

Obiettivi da conseguire nel periodo: Rispetto della normativa in materia di digitalizzazione e dematerializzazione e mantenimento e implementazione delle dotazioni.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha reso necessario dare un ulteriore forte impulso alla digitalizzazione dell'Ente; sono stati realizzati interventi per la creazione di piattaforme finalizzate sia all'erogazione di servizi, sia alla diffusione di informazioni. L'obiettivo è quello di promuovere ed incentivare tali strumenti anche in relazione alle risorse PNRR destinate alla Transizione Digitale.

PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE: Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro, per l'elaborazione degli stipendi e il servizio mensa per il personale.

Obiettivi da conseguire nel periodo: assicurare gli istituti contrattuali previsti e il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per la produttività del personale e altro trattamento accessorio.

Obiettivi da conseguire nel periodo: mantenimento delle strutture generali non specificatamente attribuibili ad altri programmi

MISSIONE 03 – Ordine pubblico

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

OBIETTIVI PER PROGRAMMA

PROGRAMMA 1 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA: Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche e il controllo delle attività commerciali. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo

contenzioso e le spese per l'attività di accertamento di violazioni al codice della strada. Comprende tutte le spese per il funzionamento dell'ufficio di polizia locale incluse quelle del personale addetto.

Obiettivi da conseguire nel periodo: Mantenimento delle funzioni relative all'ordine pubblico e alla sicurezza e controllo del territorio anche attraverso la sottoscrizione di convenzioni/accordi con altri comuni per l'interscambio di personale.

PROGRAMMA 2 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA: Manutenzione delle attrezzature per garantire la sicurezza urbana. Comprende le spese per l'acquisto e la manutenzione degli impianti di videosorveglianza.

Obiettivi da conseguire nel periodo: Riparazione e sostituzione dove necessario degli impianti di videosorveglianza al fine di attuare efficacemente il controllo del territorio e la sicurezza dello stesso

MISSIONE 04– Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

OBIETTIVI PER PROGRAMMA

PROGRAMMA 1 - ISTRUZIONE PRESCOLASTICA: Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese di manutenzione dell'immobile della scuola materna e le contribuzioni in conto rette.

Obiettivi da conseguire nel periodo: assicurare il funzionamento della scuola materna, l'efficienza dell'immobile che la ospita e agevolare le famiglie nella fruizione del servizio. Per quanto sopra, nel 2024 sono previsti gli interventi di adeguamento sismico della scuola materna con utilizzo dei fondi bando “PICCOLI COMUNI”. Per il triennio vengono confermate le contribuzioni in conto rette e il riversamento dei fondi ministeriali 0-6 anni.

PROGRAMMA 2 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA: Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese a sostegno delle istituzioni scolastiche, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici e le spese per il loro funzionamento. Comprende inoltre le spese per il diritto allo studio.

Obiettivi da conseguire nel periodo: assicurare il funzionamento della scuola primaria e secondaria di primo grado, l'efficienza dell'immobile che le ospita e garantire il diritto allo studio. Sono previsti lavori di efficientamento energetico della scuola secondaria attraverso la sostituzione dei corpi illuminanti finanziati con fondi ex art. 1 comma 29 della legge 160/2019 confluiti nel PNRR e lavori di

efficientamento energetico della palestra annessa alla scuola secondaria di primo grado finanziati con fondi regionali bando RECAP.

PROGRAMMA 6 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE: Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per assistenza scolastica ad personam, il trasporto e la refezione.

Obiettivi da conseguire nel periodo: garantire i servizi ausiliari allo studio e supportare le famiglie nella fruizione dei servizi scolastici. Confermare tutti i servizi che garantiscano la frequenza scolastica: trasporto, mensa, pre scuola, post-scuola e assistenza ad personam per gli alunni diversamente abili.

PROGRAMMA 7 - DIRITTO ALLO STUDIO: Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Obiettivi da conseguire nel periodo: sostenere tutte le attività e i progetti inseriti nel Piano di Diritto allo Studio al fine di innalzare l'offerta formativa di tutti gli ordini di scuola presenti nel comune in attuazione delle linee di indirizzo formulate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 05/09/2023.

MISSIONE 05– Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

OBIETTIVI PER PROGRAMMA

PROGRAMMA 2 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE: Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali, le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali inclusi contributi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto

Obiettivi da conseguire nel periodo: Riproposizione di manifestazioni ed eventi già avviati negli scorsi anni in funzione degli stanziamenti di bilancio.

E' previsto nelle annualità 2024 il completamento dell'ampliamento dell'ex asilo che, unitamente alla ristrutturazione dell'edificio storico ex asilo, costituirà la sede di un polo culturale comprendente anche la biblioteca.

MISSIONE 06– Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

OBIETTIVI PER PROGRAMMA

PROGRAMMA 1 - SPORT E TEMPO LIBERO: Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali al fine di promuovere la pratica sportiva. Comprende le spese di funzionamento degli impianti sportivi e la loro manutenzione.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Obiettivi da conseguire nel periodo: garantire il funzionamento e la buona manutenzione degli immobili adibiti all'attività sportiva e promuovere l'attività sportiva stessa. Sono previsti lavori di efficientamento energetico del campo sportivo attraverso la sostituzione dei corpi illuminanti finanziati con fondi ex art. 1 comma 29 della legge 160/2019 confluiti nel PNRR.

E' prevista la realizzazione di una struttura recettiva in zona San Zenone con adeguamento servizi igienici e parcheggio coperto per biciclette finanziata parzialmente con fondi regionali (DISTRETTI DEL COMMERCIO e VALLI PREALPINE).

PROGRAMMA 2 – GIOVANI: Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.

Obiettivi da conseguire nel periodo: Già nel corso degli ultimi anni, in relazione all'emergenza sanitaria, l'Amministrazione comunale ha voluto affrontare la questione dei giovani muovendosi in collaborazione con tutte le realtà territoriali attive sul territorio garantendo ai ragazzi, possibilità di incontro, sotto la guida di educatori e adulti formati. L'obiettivo è quello di proseguire in questo senso attraverso l'attivazione e prosecuzione di progetti che creino spazi ed eventi di coinvolgimento per i giovani. Tra questi si evidenzia il progetto “Monticelli PRO” attivato fino al 2026 e il “Consiglio Comunale dei Ragazzi” della scuola secondaria di 1°. Sono inoltre stanziati fondi per le prossime attività estive.

MISSIONE 07– Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

OBIETTIVI PER PROGRAMMA

PROGRAMMA 1: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO: Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche e le spese per le manifestazioni culturali che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Obiettivi da conseguire nel periodo: Promozione del territorio e del turismo attraverso l'organizzazione di eventi che fungano da richiamo e promozione turistica.

MISSIONE 08– Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

OBIETTIVI PER PROGRAMMA

PROGRAMMA 1- URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

Obiettivi da conseguire nel periodo: Mantenimento dell'attuale livello prestazionale

MISSIONE 09– Sviluppo sostenibile e tutela del territorio

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che

rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

OBIETTIVI PER PROGRAMMA

PROGRAMMA 1 – DIFESA DEL SUOLO: Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici ..., finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all’ottimizzazione dell’uso del demanio idrico.

Obiettivi da conseguire nel periodo: Affidamento dei lavori per la riapertura torrente Valle Fontana Bruna Lotto V fase 2 finanziato con fondi PNRR ex art. 1 comma 139 e ss. L 145/2018 e manutenzione ordinaria dei corsi d’acqua. Si interverrà, ove necessario e dove specificatamente individuato, per sistemare eventuali frane quiescenti e/o altre problematiche di natura idraulica e idrogeologica.

PROGRAMMA 2 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell’ambiente naturale. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano e del territorio

Obiettivi da conseguire nel periodo: mantenimento del verde e del decoro urbano per assicurare la fruibilità degli spazi verdi. Completamento del punto di ristoro all’interno del Parco delle querce e affidamento in concessione dello stesso.

PROGRAMMA 3 – RIFIUTI: Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Obiettivi da conseguire nel periodo: mantenimento degli standard attuali migliorando il servizio di raccolta presso la piattaforma ecologica. Mantenimento dell'attuale livello di raccolta differenziata migliorandone la quantità e la qualità con adeguamento alle disposizioni del Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani contenente i nuovi standard minimi tecnici e contrattuali in vigore dal 1 gennaio 2023 (delibera n. 15/2022/R/Rif del 18.01.2022 ARERA). Mantenimento strutturale del Centro di Raccolta per migliorare la sicurezza della recinzione e il decoro interno.

PROGRAMMA 4 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per approvvigionamento e distribuzione acqua potabile e per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue (interessi passivi sui mutui contratti per gli investimenti effettuati).

Obiettivi da conseguire nel periodo: mantenimento degli attuali livelli di servizio erogati; e mantenimento del livello di manutenzione del patrimonio dell’Ente;

PROGRAMMA 6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE: Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Obiettivi da conseguire nel periodo: interventi di manutenzione straordinaria sul reticolo idrico minore;

MISSIONE 10– Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

OBIETTIVI PER PROGRAMMA

PROGRAMMA 5 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI: Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Obiettivi da conseguire nel periodo: mantenere in efficienza la rete viaria e la pubblica illuminazione esistenti con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

MISSIONE 11– Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

OBIETTIVI PER PROGRAMMA

PROGRAMMA 1 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di

collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Comprende anche i contributi per il “fondo solidarietà calamità naturali”

Obiettivi da conseguire nel periodo: L’obiettivo dell’amministrazione è quello di perseguire, in stretta collaborazione con le organizzazioni locali, il mantenimento in efficienza del sistema di protezione civile in essere.

MISSIONE 12– Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

OBIETTIVI PER PROGRAMMA

PROGRAMMA 1 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito e le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Obiettivi da conseguire nel periodo: mantenimento della qualità e delle quantità degli interventi per garantire la tutela dei minori. Conferma dell’adesione alla misura regionale “Nidi Gratis” e gestione delle procedure inerenti e promozione di contribuzioni comunali per l’abbattimento della retta del nido.

PROGRAMMA 2 - INTERVENTI PER LA DISABILITÀ: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, e quelle per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili. Comprende le spese per l'inserimento in strutture.

Obiettivi da conseguire nel periodo: mantenimento degli interventi già attivati. Inserimento lavorativo dei disabili e supporto alle famiglie nella gestione della disabilità.

PROGRAMMA 3 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell’autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito e quelle per la fornitura di beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane e tutte le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese relative alla fornitura dei pasti a domicilio, al servizio di telesoccorso e all'assistenza domiciliare

Obiettivi da conseguire nel periodo: il mantenimento di tutti i servizi e gli interventi già attivati quali telesoccorso, assistenza domiciliare e la fornitura dei pasti a domicilio.

PROGRAMMA 4-INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Obiettivi da conseguire nel periodo: sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate.

PROGRAMMA 5 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le risorse stanziare per le "Fondo nuovi nati".

Obiettivi da conseguire nel periodo: mantenimento degli interventi già in essere, in favore delle famiglie più bisognose attraverso l'attivazione di interventi economici mirati.

PROGRAMMA 6 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA: Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa.

Obiettivi da conseguire nel periodo: Oltre al mantenimento dei servizi già in essere l'obiettivo è quello di promuovere gli interventi finalizzati all'aiuto di famiglie in difficoltà. E' inserito, per tutto il triennio, un contributo di solidarietà alle famiglie.

PROGRAMMA 7 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI: Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione. Comprende le spese sostenute per l'assistente sociale, i trasferimenti all'UDP e quelli alla Comunità Montana per la gestione associata dei servizi sociali.

Obiettivi da conseguire nel periodo: il mantenimento dello standard dei servizi già in essere attraverso il supporto di strutture competenti.

PROGRAMMA 8 - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO: Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Comprende i contributi alle associazioni che operano sul territorio.

Obiettivi da conseguire nel periodo: il mantenimento del supporto all'attività delle associazioni che operano a livello locale.

PROGRAMMA 9 - SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE: Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Obiettivi da conseguire nel periodo: mantenimento degli standard attuali con possibili miglioramenti.

MISSIONE 13– Tutela della salute

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

OBIETTIVI PER PROGRAMMA

PROGRAMMA 7 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA: Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Obiettivi da conseguire nel periodo: mantenimento dei servizi già in essere.

MISSIONE 14– Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

OBIETTIVI PER PROGRAMMA

PROGRAMMA 1 - INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO: Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per

sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Obiettivi da conseguire nel periodo: mantenimento e miglioramento attuali standard.

PROGRAMMA 2 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Obiettivi da conseguire nel periodo: mantenimento e miglioramento attuali standard. E' attivato, dopo il riconoscimento da parte di Regione Lombardia, il DISTRETTO INTERCOMUNALE DIFFUSO PER COMMERCIO denominato "I BORCHI DI FRANCIACORTA" a cui aderiscono cinque comuni con capofila il Comune di Provaglio d'Iseo. Il progetto prevede la creazione di un SITO internet per promuovere le piccole medi imprese commerciali presenti sul territorio e altri interventi volti allo sviluppo di tali attività.

PROGRAMMA 4 - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ: Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP e SUE).

Obiettivi da conseguire nel periodo: mantenimento e miglioramento attuali standard con estendimento ad ulteriori procedimenti edilizi/urbanistici.

MISSIONE 20– Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

OBIETTIVI PER PROGRAMMA

PROGRAMMA 1 - FONDO DI RISERVA: Fondi di riserva per le spese obbligatorie e impreviste.

Obiettivi da conseguire nel periodo: garantire l'inserimento a bilancio di risorse da utilizzare in caso di necessità impreviste al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

PROGRAMMA 2 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ: Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Obiettivi da conseguire nel periodo: la costituzione di un fondo secondo la normativa vigente per l'eventuale copertura dei crediti ritenuti di dubbia esigibilità al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

PROGRAMMA 3 - ALTRI FONDI: Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Obiettivi da conseguire nel periodo: la costituzione di un fondo a copertura di passività potenziali (indennità di fine mandato, aumenti contrattuali ed eventuale fondo contenzioso)

MISSIONE 50– Debito pubblico

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definite dal Glossario COFOG:

“**DEBITO PUBBLICO** – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie. **ANTICIPAZIONI FINANZIARIE** – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

OBIETTIVI PER PROGRAMMA

PROGRAMMA 2 - QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante mutui e finanziamenti a medio e lungo termine.

Obiettivi da conseguire nel periodo: la restituzione del debito alle scadenze fissate. La quota interessi dei mutui e dei prestiti obbligazionari è ricompresa nelle missioni di riferimento delle opere per le quali è stato acceso il debito.

MISSIONE 60– Anticipazioni finanziarie

OBIETTIVI PER PROGRAMMA

PROGRAMMA 1 - RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità

Obiettivi da conseguire nel periodo: la restituzione dell'anticipazione di tesoreria eventualmente richiesta

MISSIONE 99– Servizi per conto terzi

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni auto-compensanti.

PROGRAMMA 1 - SPESE PER SERVIZI C/TERZI E PARTITE DI GIRO: Mantenimento dei servizi in essere.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

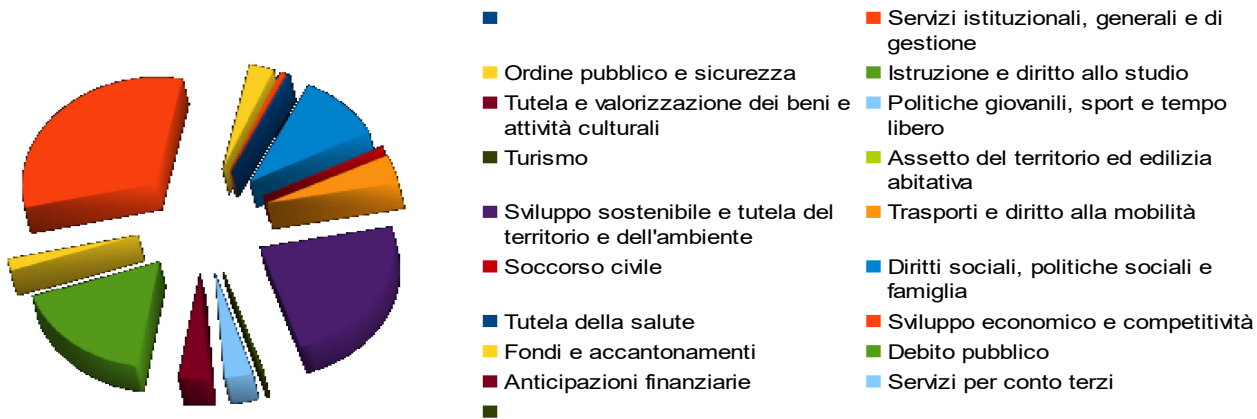
Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Mission e	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	50.443,83	59.500,00	0,00	68.100,00	0,00	68.100,00	0,00
1	2	119.363,54	115.379,00	3.220,00	114.040,00	3.220,00	114.040,00	3.220,00
1	3	130.321,27	125.900,00	0,00	125.900,00	0,00	125.900,00	0,00
1	4	75.861,82	79.900,00	0,00	79.900,00	0,00	79.900,00	0,00
1	5	114.332,12	100.331,20	0,00	99.425,62	0,00	102.923,35	0,00
1	6	219.660,00	161.800,00	0,00	133.800,00	0,00	133.800,00	0,00
1	7	78.864,59	90.188,00	0,00	90.188,00	0,00	90.188,00	0,00
1	8	160.313,80	43.000,00	0,00	43.000,00	0,00	43.000,00	0,00
1	10	8.500,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
1	11	334.016,21	212.790,50	46.073,42	209.140,50	46.073,42	211.140,50	46.073,42
3	1	53.600,00	52.400,00	0,00	52.400,00	0,00	52.400,00	0,00

3	2	4.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
4	1	90.231,40	82.800,00	0,00	82.800,00	0,00	82.800,00	0,00
4	2	142.163,87	139.900,00	0,00	138.900,00	0,00	138.900,00	0,00
4	6	307.729,79	316.100,00	0,00	314.000,00	0,00	303.500,00	0,00
4	7	11.248,27	11.018,58	0,00	10.782,43	0,00	10.539,55	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	81.401,38	117.555,44	0,00	125.293,13	0,00	123.976,48	0,00
6	1	98.370,36	88.123,21	0,00	82.617,39	0,00	82.050,00	0,00
6	2	17.370,00	22.200,00	0,00	22.200,00	0,00	22.200,00	0,00
7	1	8.000,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00
8	1	1.309,93	847,39	0,00	369,08	0,00	0,00	0,00
9	1	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
9	2	67.563,80	75.636,96	0,00	75.400,83	0,00	75.153,93	0,00
9	3	594.838,18	603.420,00	0,00	617.420,00	0,00	631.420,00	0,00
9	4	28.774,47	25.939,38	0,00	23.171,24	0,00	20.173,98	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	153.973,43	137.721,90	0,00	137.763,55	0,00	137.826,23	0,00
11	1	10.100,00	10.280,00	0,00	10.280,00	0,00	10.280,00	0,00

	TOTALE	3.403.565,22	3.170.162,38	49.293,42	3.163.600,67	49.293,42	3.166.177,88	49.293,42

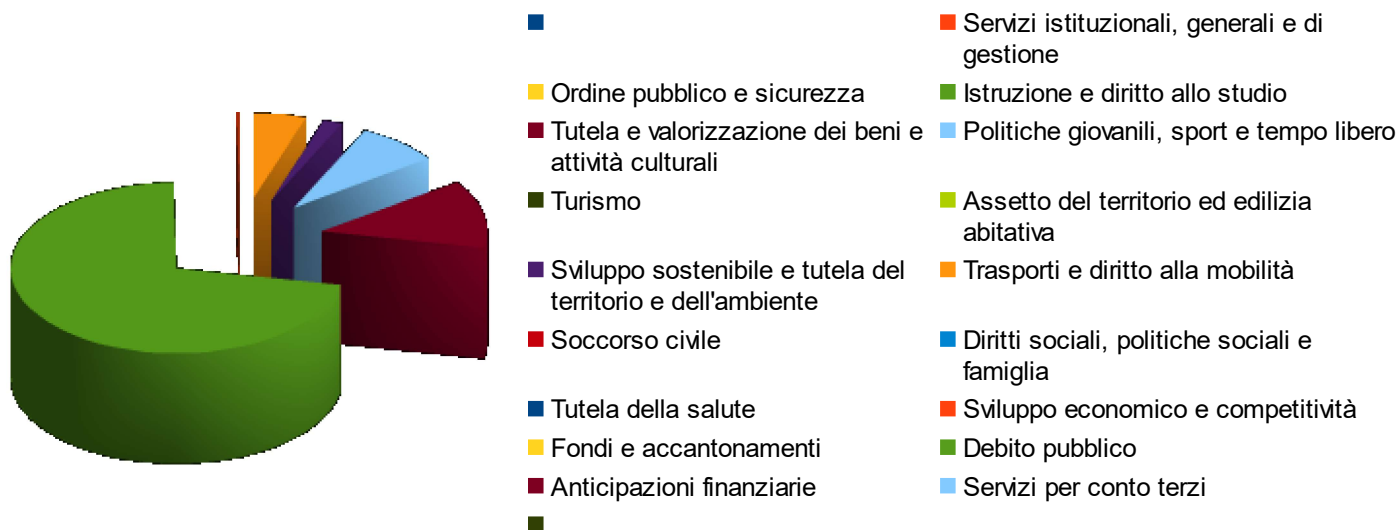


Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma		2024	2025	2026
----------	-----------	--	------	------	------

[illegible]

12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	14.417,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.415.556,61	1.764.971,40	0,00	34.600,00	0,00	24.600,00	0,00



GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Delibera di approvazione: C.C. n. 21 del 15/06/2013

Data di approvazione: 15/06/2013.

Variante Generale n. 1: approvazione con deliberazione C.C. n. 12 del 26/02/2019

La popolazione residente nell'anno di adozione del Piano era 4.432 con una previsione di sviluppo di 737 unità nell'arco del decennio successivo.

Gli **AMBITI DELLA PIANIFICAZIONE** aggiuntivi da PGT sono i seguenti:

- PA 5 Via Fontana di 3.234 mq – mc 2426 - attuati ad oggi: 60% - convenzione sottoscritta ed opere già realizzate e collaudate.
- PA 7A Via IV Novembre di 3.986,40 mq - mc. 2312,11– attuati ad oggi 100% - convenzione sottoscritta ed opere già realizzate e collaudate.
- PA 7B Via IV Novembre di 4.052,50 mq – mc 2.350,45 – attuati ad oggi 0% - convenzione sottoscritta ed opere già realizzate e parzialmente collaudate.
- PCC 1 Via De Gasperi di 992 mq – mc. 496, attuati ad oggi 100% - rilasciato titolo per edificazione – in corso acquisizione aree a standard.
- PCC 2 Via Baiana di 1.595 mq – mc. 1.196, attuati ad oggi 50%
- PCC 3 Via Panoramica 1.050 mq – mc. 788 attuati ad oggi 60,00% - rilasciato titolo per edificazione, intervento concluso.
- PCC 4 Via Villa 990 mq – mc. 600, attuati ad oggi 0%
- PCC 5 Via Europa 635 mq – attuati ad oggi 0%
- PCC 6 Via Gaina 5.350 mq – attuati ad oggi 0%
- AT 1 Via De Gasperi 6.737 mq – mc. 5053, attuati ad oggi 0%
- AT 2 A Via Dante Alighieri 2.796 mq – mc. 2097, attuati ad oggi 0%.
- AT 2 B Via Dante Alighieri 4.761 mq – mc. 3503attuati ad oggi 0%.
- AT 3 Via Bozze Calchera 3.557 mq – mc. 2.668 attuati ad oggi 0%
- AT 4 Via Fontana 777 mq – attuati ad oggi 0%.
- AT 5 Via Fontana 8.056 mq – mc 6.042, attuati ad oggi 0%
- AT 6 Via Fontana 2.175 mq – mc 1.631, attuati ad oggi 0%

PIANI PARTICOLAREGGIATI: Nessuno

P.E.E.P./P.I.P.: Non sono previste attuazioni produttive con tali strumenti

COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON LE PREVISIONI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI:

Le previsioni di bilancio sono da considerare coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti fatta salva l'iniziativa dei singoli proprietari e l'andamento del mercato immobiliare.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, per gli anni 2024-2026 è allegato al presente DUP sotto la lettera C) quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Per quanto concerne i campi da padel e la struttura ricettiva/chiosco del parco delle Querce, si dovrà attivare apposita procedura per l'affidamento in concessione della gestione.

OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

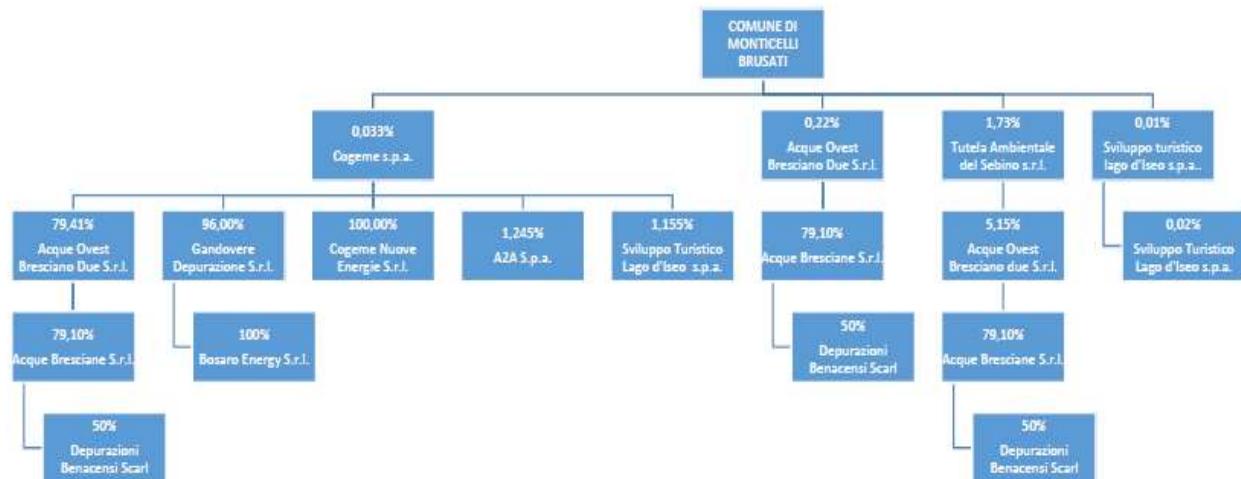
Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate.

Il prospetto che segue evidenzia la quota di partecipazione in percentuale e la chiusura degli ultimi quattro esercizi.

ORGANISMI PARTECIPATI DIRETTAMENTE

Denominazione sociale	% partecipazione	Risultanze bilancio 2019	Risultanze bilancio 2020	Risultanze bilancio 2021	Risultanze bilancio 2022
COGEME SPA	0,033%	3.647.317	3.998.507	8.640.721	6.459.439
ACQUE OVEST BRESCIANO DUE SRL	0,22%	2.466.696	2.377.250.	6.424.914.	4.452.031.
TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL	1,73%	1.058	1.201	715	569
SVILUPPO TURISTICO DEL LAGO D'ISEO SPA	0,01%	18.974	-246.250	29.250	36663
CONSORZIO FORESTALE DEL SEBINO BRESCIANO	9,09%	-10.873	1.294	9742	688

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE



Indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati e individuazione degli obiettivi gestionali e delle procedure di controllo dell'ente.

Con deliberazione n. 5 del 20/04/2015 il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 1 cc 611 e seguenti della legge n. 190/2014, aveva approvato il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipate azionarie, definendo le partecipazioni in TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL e in SVILUPPO TURISTICO DEL LAGO D'ISEO SPA non più strategiche per l'attività dell'Ente e proponendone conseguentemente la cessione. Le restanti partecipazioni risultavano invece strettamente funzionali all'attività dell'Ente seppur la misura di partecipazione sia minima.

Con il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 è stato approvato il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, contenente le disposizioni per la costituzione e la gestione di partecipazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta.

Le finalità del decreto sono l’efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela e promozione della concorrenza sul mercato nonché la razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Il D.Lgs. 175/2016 è stato oggetto di una sentenza di incostituzionalità da parte della Corte Costituzionale (n. 251/2016), nel passaggio in cui non ha previsto la previa intesa in Conferenza Stato-Regioni, tuttavia, come precisato dalla stessa Corte, tale pronuncia non si estende alle relative disposizioni attuative, che continuano ad essere legittime ed efficaci.

Al fine di superare i rilievi mossi dalla Corte, è stato approvato il Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, recante disposizioni integrative e correttive al citato decreto n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", con il quale sono stati rivisti anche alcuni termini di scadenza delle attività poste a carico degli enti.

In particolare le amministrazioni pubbliche sono tenute a mettere in atto una serie di adempimenti, in base a quanto disposto dal decreto, tra i quali:

- l'adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico entro il 31 luglio 2017;
- una revisione straordinaria obbligatoria, entro il 30 settembre 2017, delle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni in società, con adozione di una deliberazione ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione, provvedimento da trasmettere al Ministero del Tesoro e alla Corte dei Conti entro 30 giorni dalla sua adozione;
- l'adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, da adottare entro il 31 dicembre di ogni anno a decorrere dal 2018, con trasmissione del provvedimento alla Corte dei Conti;

Con deliberazione n. 28 del 03.10.2017 il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 24 T.U.S.P, aveva approvato la revisione straordinaria di tutte le partecipazioni societarie possedute dal Comune di Monticelli Brusati alla data del 23 settembre 2016. Dallo stesso era emersa la volontà di dismissione delle partecipazioni detenute nella Società Sviluppo Turistico lago d'Iseo spa e di mantenimento delle restanti partecipazioni, considerate di sicuro interesse in quanto consentono all'Ente di gestire in modo più efficiente i servizi pubblici di interesse generale e risultano indispensabili per perseguire al meglio le attività istituzionali dell'Ente;

La valutazione sull'opportunità di una eventuale alienazione congiunta delle azioni di SVILUPPO TURISTICO DEL LAGO D'ISEO da parte dei Comuni della zona, detentori di quote particolarmente esigue di partecipazione, ha portato ad una dilatazione dei tempi delle procedure di alienazione. Non avendo raggiunto alcun accordo con gli altri proprietari di partecipazioni da alienare, il Comune di Monticelli Brusati, in qualità di detentore di azioni di tipo "A" - come identificate nello statuto della società - ha provveduto, ai sensi dell'art. 7 del suddetto statuto, ad inviare in data 23.11.2018 apposita comunicazione di volontà di cessione delle 40 azioni di proprietà (per una percentuale di partecipazione pari al 0,01%), al Consiglio di Amministrazione della società stessa. L'alienazione risulta subordinata infatti all'autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione che è tenuto ad esprimersi entro i 60 giorni successivi. La predetta comunicazione aveva valore anche di informativa ai soci azionisti, al fine dell'esercizio da parte degli stessi, del diritto di prelazione di cui all'art. 5 dello statuto.

A norma dell'art. 20 comma 1 del T.U.S.P. il comune ha proceduto, con deliberazione consiliare n. 42 del 27.12.2018, alla revisione ordinaria delle partecipazioni societarie dell'ente dirette e indirette confermando la volontà di razionalizzazione della partecipazione detenuta nella società SVILUPPO TURISTICO DEL LAGO D'ISEO SPA, già espressa in sede di Revisione Straordinaria e dichiarando oggetto di razionalizzazione anche la partecipazione detenuta in ACQUE OVEST BRESCIANO DUE SRL.

In attuazione dei provvedimenti di cui sopra, con determinazione a contrarre n. 281 del 29/08/2019, è stato approvato il bando per cessione delle quote detenute in SVILUPPO TURISTICO DEL LAGO D'ISEO SPA. Il termine ultimo per la presentazione delle offerte era fissato il 10.10.2019.

La gara è andata deserta.

Con deliberazione n. 54 del 27.12.2019 inoltre, il Consiglio comunale, stante la mancanza dei requisiti previsti dall'art. 20 c. 2 del D. Lgs. N. 175/2016 aveva poi deliberato, la razionalizzazione anche di TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL tenuto però conto delle difficoltà oggettive di tale razionalizzazione legate al fatto che la società risulta, anche attualmente, proprietaria dell'intero collettore fognario del Sebino.

In esecuzione degli indirizzi approvati dall'assemblea dei soci, TAS, con deliberazione del 21/7/2020, ha comunicato la volontà di accorpare la società nei due gestori del servizio idrico integrato, previa divisione territoriale sulla base delle Province di appartenenza. A tal fine è stata effettuata una stima dei cespiti presenti in TAS distinta fra quanto esistente sul territorio bergamasco e quanto sul territorio bresciano.

In occasione dell'approvazione della razionalizzazione delle partecipazioni al 31.12.2019, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 42 del 29.12.2020, aveva preso atto delle decisioni di TAS fissando, per l'ultimazione delle operazioni, il 31.12.2021, termine poi prorogato al 31.12.2022 con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 15.12.2021 in considerazione dell'evoluzione e della complessità delle operazioni necessarie alla suddetta incorporazione;

Da ultimo, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 30.11.2022 in sede di revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2021, si è preso atto che, con nota pervenuta in data 21.11.2022, prot. n. 9298, la Comunità Montana del Sebino Bresciano ha attivato una procedura congiunta di cessione delle quote detenute in SVILUPPO TURISTICO DEL LAGO D'ISEO SPA che dovrebbe concludersi entro l'anno 2023.

Inoltre, in merito a TAS, l'indirizzo societario approvato dall'assemblea dei soci del 27 settembre 2022 si differenzia dal progetto originario di aggregazione e prevede la cessione ai gestori della gran parte del patrimonio societario e quindi la liquidazione ai soci delle quote. Alla luce del nuovo iter aggregativo previsto e del fatto che la società ormai da diversi anni non è più operativa, si è reso necessario modificare l'indirizzo di razionalizzazione della società prevedendone la messa in liquidazione nel più breve tempo possibile.

Viene in questo momento approvato, lo scioglimento e la messa in liquidazione di Tutela Ambientale del Sebino S.r.l, previa nuova riformulazione dell'art. 23 dello statuto sociale, approvate le relazioni di stima del valore residuo degli impianti relativi al servizio idrico integrato di proprietà riferite rispettivamente agli impianti ubicati sul territorio della provincia di Bergamo e della provincia di Brescia e dato mandato al nominando liquidatore di Tutela Ambientale del Sebino S.r.l. di provvedere alla cessione dei beni della società (rami di azienda) ai rispettivi gestori d'ambito;

Gruppo Amministrazione Pubblica

Ai sensi dell'art. 11-bis del decreto legislativo 23.06.2011 n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10.08.2014 n. 126, è prevista la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, società controllate e partecipate, secondo le

modalità e i criteri individuati nel principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4;

Il comma 831 della legge di bilancio n. 145 del 30.12.2018 ha abolito l'obbligo di redazione del bilancio consolidato a carico dei comuni fino a 5000 abitanti.

Il comune con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 22.07.2019 si è avvalso della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL, di non predisporre il bilancio consolidato, nel permanere delle condizioni previste dalla normativa vigente e della volontà del Consiglio Comunale, a partire da quello relativo all'anno 2018, la cui scadenza era fissata al 30 settembre 2019. Pertanto non si è proceduto alla definizione del Gruppo Amministrazione pubblica, propedeutica alla redazione del bilancio consolidato.

ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ANNO 2024

L'art. 5 della L. R. 27/2007 sostituito dall'art. 33 della L. R. n. 27 del 04 dicembre 2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica" stabilisce che gli Enti proprietari redigano il "Programma di Manutenzione" del patrimonio da allegare al bilancio preventivo.

Con Decreto della Direzione Generale Casa ed Opere Pubbliche n. 12650 del 26.11.2009 sono state approvate "le linee guida per la predisposizione e la trasmissione alla Giunta Regionale dei programmi di manutenzione di cui all'articolo 5 comma 4 della L.R. 27/2007". Sempre con lo stesso decreto sono stati approvati i modelli

Si allega al presente documento il predetto programma sotto la lettera D)

PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

Ai sensi dell'art. 3 comma 55 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 modificato dal decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con la legge n. 133 del 6 agosto 2008, che dispone che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, viene di seguito predisposta la programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma per il triennio 2022/2024 con la premessa che dal 2020, per effetto della legge di bilancio 2020, non trovano più applicazione le disposizioni di cui all'art. 6, comma 7, del D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010 in materia di contenimento delle spese per incarichi per studi e consulenze;

Tenuto conto che dagli obiettivi del DUP si può indicativamente rilevare l'esigenza di procedere all'affidamento di incarichi esterni giustificata dai seguenti fattori:

- a) trattasi di obbiettivi particolarmente complessi o di elevata specializzazione per i quali si rende necessario acquisire dall'esterno le relative competenze;
- b) impossibilità di utilizzare il personale disponibile in forza dell'ente, da valutare caso per caso e facendo di norma riferimento a una ricerca interna alla struttura organizzativa;

Dato atto che:

- le modalità, i limiti e i criteri per il conferimento dei suddetti incarichi esterni sono disciplinati dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Monticelli Brusati, adeguato in funzione delle disposizioni normative e dal Regolamento per il Conferimento di Incarichi di Collaborazione Autonoma;
- sono esclusi dalle categorie di incarichi citati:
 - gli incarichi conferiti per gli adempimenti obbligatori per legge, per i quali è esclusa ogni discrezionalità di conferimento da parte della P.A.;
 - la rappresentanza in giudizio e il patrocinio dell'amministrazione;
 - gli appalti e le esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione;
 - gli incarichi conferiti ai sensi del Codice degli Appalti, D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i.
- la normativa vigente ed in particolare l'art. 46 della Decreto Legge n. n.112/2008 convertito nella L.133/2008, il comma 6 dell'art.7 del D.Lgs. 165/2001, nonché la Circolare n. 2 dell'11.03.2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica e le diverse deliberazioni della Corte dei Conti, stabiliscono i limiti e criteri per valutare la legittimità degli incarichi esterni a cui si deve attenere l'ente nell'atto del conferimento e per la precisione:
 - l'oggetto della prestazione deve corrispondere ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
 - l'Amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
 - la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
 - devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore;
 - l'incarico deve essere affidato in base ai criteri e con le modalità comparative dettate dalla normativa vigente e dal Regolamento per il Conferimento di Incarichi di Collaborazione Autonoma del Comune;
 - tutti i provvedimenti di affidamento di incarichi esterni di natura occasionale e di collaborazione coordinata e continuativa, indipendentemente dall'oggetto, di importo superiore a € 5.000,00 devono essere trasmessi alla sezione competente della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo (Comma 173 Legge 266/05);

Tutto ciò premesso e considerato, il presente documento rappresenta il programma per il conferimento di incarichi esterni per il triennio 2024-2026, stabilendo quanto segue:

- gli incarichi potranno essere conferiti in tutti i Settori dell'Ente, in relazione e coerentemente agli obbiettivi contenuti nel Documento Unico di Programmazione;
- per l'affidamento di tali incarichi si dovrà tenere conto dei criteri e dei limiti, sopra illustrati, stabiliti dalla normativa, dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e dal Regolamento per il Conferimento di Incarichi di Collaborazione Autonoma del Comune, nonché di eventuali vincoli sulla spesa complessiva stabiliti dalla Legge;
- Gli affidamenti dovranno essere effettuati al fine di supportare gli organi di direzione politica e i responsabili di area/servizio/procedimento nel raggiungimento degli obiettivi fissati nel DUP;
- La durata degli affidamenti sarà valutata caso per caso.
- La spesa massima per gli incarichi di collaborazione autonoma di cui sopra è prevista in €. 25.000,00 sull'annualità 2024 in relazione alla complessità delle azioni da intraprendere per la bonifica dell'area ex Ercos e in €. 10.000,00 su ciascuna annualità del biennio 2025/2026.